



BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2006



GRUPPO BANCARIO
5387-6 Banca popolare dell'Emilia Romagna

RELAZIONE BILANCIO ESERCIZIO 2006

ANDAMENTO MACROECONOMICO NEL 2006 E PREVISIONI PER IL 2007

L'economia **mondiale**, pur scontando nello scorcio finale dell'anno una decelerazione del suo ritmo espansivo, ha consolidato il trend positivo dell'ultimo biennio registrando un incremento del 5%. Gli scambi mondiali nel 2006 sono cresciuti in misura molto sostenuta (circa +9%), mentre si stima un rallentamento nel 2007 al +7,4%, riportando, tuttavia, un aumento superiore alla media degli ultimi 35 anni (6%). Malgrado le preoccupazioni relative alla decelerazione dell'attività economica negli Stati Uniti, senza il verificarsi, però, di un episodio recessivo, l'incremento del PIL nel 2007 si prevede intorno al 4,3%.

Il prezzo del **petrolio**, dopo aver raggiunto ad agosto quotazioni elevatissime (80 dollari a barile), ha subito una correzione di oltre il 25% stabilizzandosi su livelli di poco inferiori ai 60 dollari al barile con aumenti rispetto all'anno precedente di circa il 22%. Per il 2007 i paesi produttori hanno espresso la volontà di fissare il prezzo sulla soglia dei 60 dollari al barile, mantenendo, per quanto possibile, invariate le quotazioni.

Sul **fronte monetario**, le oscillazioni della valuta statunitense, nei confronti dell'euro, sembrano assestate entro una banda compresa tra 1,25-1,30 dollari per euro. Nel corso del 2007, i valori medi si stimano al limite superiore di tale banda, registrando un leggero apprezzamento della valuta europea di circa 3%.

Per quanto riguarda i **tassi d'interesse**, negli Stati Uniti la FED, dopo un biennio di inasprimento delle condizioni monetarie, lascerebbe invariati i tassi (5,25%) nel primo semestre del 2007 per poi operare una riduzione di mezzo punto nella seconda parte dell'anno.

L'economia **U.S.A.**, nonostante il rallentamento dovuto a una stagnazione degli acquisti per beni durevoli e a una contrazione degli investimenti residenziali, ha messo a segno nel 2006 un incremento medio del PIL del 3,4%, mentre nel 2007 gli effetti delle perdite di ricchezza dal lato immobiliare porterebbero una decelerazione di circa un punto percentuale (+ 2,3%).

In **Giappone**, malgrado il forte arretramento degli investimenti residenziali e pubblici, le prospettive di crescita rimangono positive. Nel 2006 si conferma l'aumento del PIL dell'anno precedente + 2,6% mentre per il 2007, pur supportato dal dinamismo dei paesi dell'area asiatica, si determinerebbe una leggera contrazione (+ 2,1%).

I paesi emergenti, principalmente **Cina** ed **India**, hanno continuato a contribuire in misura rilevante allo sviluppo dell'economia mondiale con ritmi di crescita prossimi al 10%.

Nell'**area Euro** il PIL è cresciuto del 2,7%, mentre per il 2007 si stima un tasso di incremento del 2%. Pur in un contesto di ciclo favorevole sostenuto dalle componenti interne di domanda, il progressivo rallentamento della domanda estera, anche per il concorrere di politiche di riequilibrio fiscale nelle principali economie, determinerebbe un minor apporto alla crescita dell'area. La dinamica della spesa dei cittadini europei beneficerebbe dell'incremento dell'occupazione e della tenuta del tasso di inflazione (2,2%). La necessità di tenere sotto controllo le tensioni inflazionistiche generate dai rialzi nei prezzi delle materie prime nel corso della prima parte del 2006, ha indotto la BCE ad un ulteriore rialzo del tasso di riferimento europeo di 25 punti base alla fine dell'anno (al 3,5%), riducendo il differenziale con il tasso sui Federal Funds all'1,75 punti percentuali. Per il 2007 si prevede un'ulteriore stretta di politica monetaria, sebbene più contenuta rispetto al 2006, con al massimo due rialzi di un quarto di punto che porterebbe il tasso di riferimento al 4%.

La dinamica **economica italiana** nel 2006, trainata, dal lato dell'offerta, dalla ripresa dell'attività manifatturiera e industriale e, dal lato della domanda, dal recupero delle esportazioni, dei consumi e degli investimenti, è risultata al di sopra delle aspettative.

I dati ISTAT diffusi a febbraio 2007 indicano il PIL in crescita del 2% rispetto al 2005, migliore performance dal 2000 in avanti, ma ancora inferiore alla media europea.

Per l'ultimo trimestre dell'anno gli indicatori congiunturali segnalano un'evoluzione dell'attività economica ancora favorevole, tuttavia si prevede un'attenuazione della dinamica industriale e delle esportazioni che dovrebbero dar luogo ad un certo contenimento del ritmo di crescita. Tali segnali di moderazione della crescita non sembrano preludere a un'inversione di tendenza; pertanto, si ipotizza un incremento del PIL per il 2007 nell'ordine dell'1,7%.

La crescita media dei prezzi al consumo per il 2006 è stimata del 2,1%, con un aumento di due decimi di punto rispetto al risultato del 2005, confermando per il secondo anno consecutivo un andamento leggermente inferiore a quello dell'area euro. Per il 2007 la dinamica inflazionistica si prevede in lieve rallentamento (+2%) per effetto delle minori pressioni petrolifere. La disoccupazione italiana, inoltre, continua anche per il 2006 ad essere più bassa di quella dell'area Euro, 7,5% contro 8%.

La dinamica espansiva degli investimenti fissi lordi del 2006 è stata sostenuta in modo particolare dal settore mezzi di trasporto che, dopo il calo del 2005, ha conseguito nei primi nove mesi del 2006 un +6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale crescita, peraltro, è la risultante di un forte incremento verificatosi nel primo semestre dell'anno (+9,4%), cui è seguita una forte flessione nel trimestre seguente (-11,7%). Positive, infine, le dinamiche dei comparti delle costruzioni (+2,17%) e macchinari ed attrezzature (+2,24%).

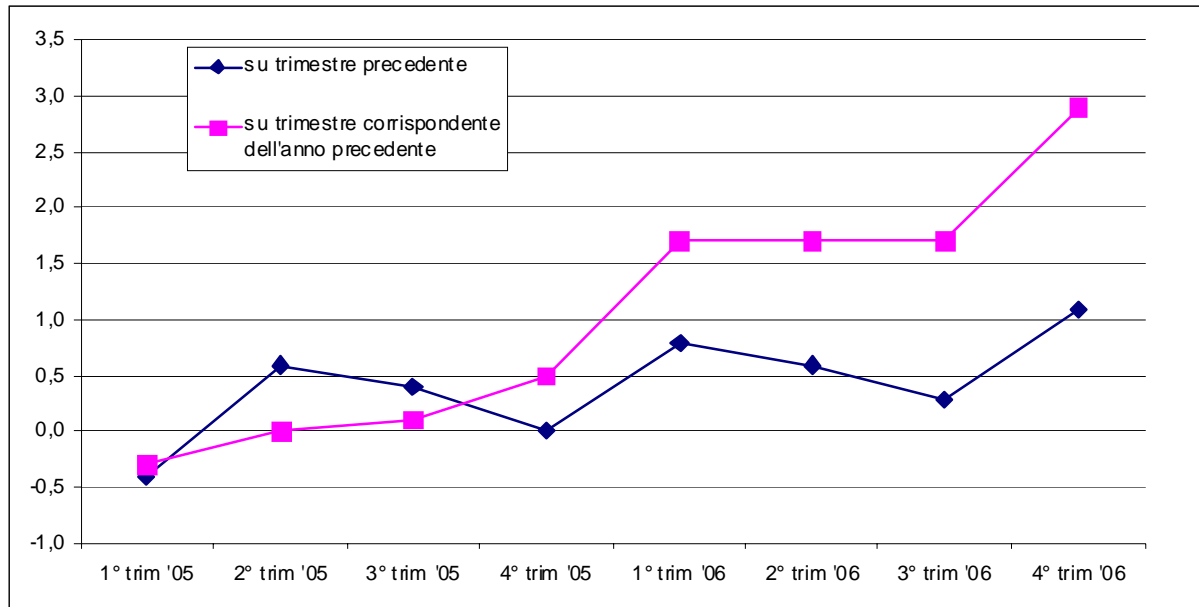
Tab.1 – Andamento delle principali variabili economiche in termini reali

Var. % sul periodo precedente	Italia		Area Euro	
	2005	2006*	2005	2006*
PIL	0,0	2,0	1,4	2,7
Importazioni	1,4	4,9	5,2	7,5
Esportazioni	0,3	4,5	4,8	7,9
Consumi delle famiglie	0,1	2,1	1,3	1,9
Prezzi al consumo	1,9	2,1	2,2	2,2
Investimenti fissi lordi	-0,4	2,6	2,7	4,3
Produzione industriale	-0,8	2,4	1,2	3,7
Valori %				
Tasso di disoccupazione	7,7	7,5	8,6	8,0
Indebitamento netto/PIL	4,1	4,0	2,5	2,0
Debito pubblico/PIL	106,4	107,6	70,8	69,4
Tasso ufficiale di riferimento	2,25	3,50	2,25	3,50
Quotazione del dollaro	1,24	1,26	1,24	1,26

* dati pre-consuntivi o di stima ove non disponibili.

Fonte: Istat, BCE, Confindustria, Prometeia, Isae

Fig. 1 – Var% PIL in Italia (dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario e prezzi costanti)



FONTE: Istat

Nel 2005 l'economia della **Sardegna** ha registrato un tasso di crescita superiore alla media nazionale, pari al 2,4% a prezzi correnti ed allo 0,4% in termini reali, spinta anche da una vivace dinamica degli investimenti (+3,1% in totale), sia nel settore delle costruzioni (+4,2%) che nella componente macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (+1,7%).

Nonostante volumi ancora contenuti, le esportazioni, grazie in particolare all'industria petrolifera, sono risultate in incremento significativo (+34,2%), attestandosi al 12,4% del PIL regionale.

Le stime di chiusura per il 2006 evidenziano un generale miglioramento dei volumi di attività nei principali settori produttivi. Ad esclusione del settore agricolo (-2,6%) gli altri settori registrerebbero importanti segnali di ripresa (servizi +2%, industria +1,8%, costruzioni +0,6%). Le diverse componenti della domanda complessiva dovrebbero caratterizzarsi per il profilo positivo, +1,9% le spese delle famiglie e +3,3% gli investimenti in macchinari e attrezzature, peraltro confermati dai buoni dati sull'occupazione che migliora, sempre in termini tendenziali, del 2,9% (il tasso di disoccupazione si attesta al 3° trim. 2006 al 10,5% rispetto al 10,7% del meridione).

Anche le esportazioni, trainate dal settore petrolifero, registrano una dinamica brillante consolidando le ottime performance dell'anno precedente (+ 7,9% e + 27,1% sono gli incrementi del 3° trim. 2006, raffrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, rispettivamente verso l'UE e i paesi Extra UE).

I dati che riguardano le nuove attività imprenditoriali registrate alla Camera di Commercio sono anch'essi positivi; il rapporto tra imprese neo registrate al netto delle cessate e imprese attive, al 3° trim. 2006, è pari allo 0,6% (in crescita i settori delle costruzioni e del commercio mentre sono in flessione i settori dell'agricoltura e della produzione e distribuzione dell'energia elettrica, gas e acqua).

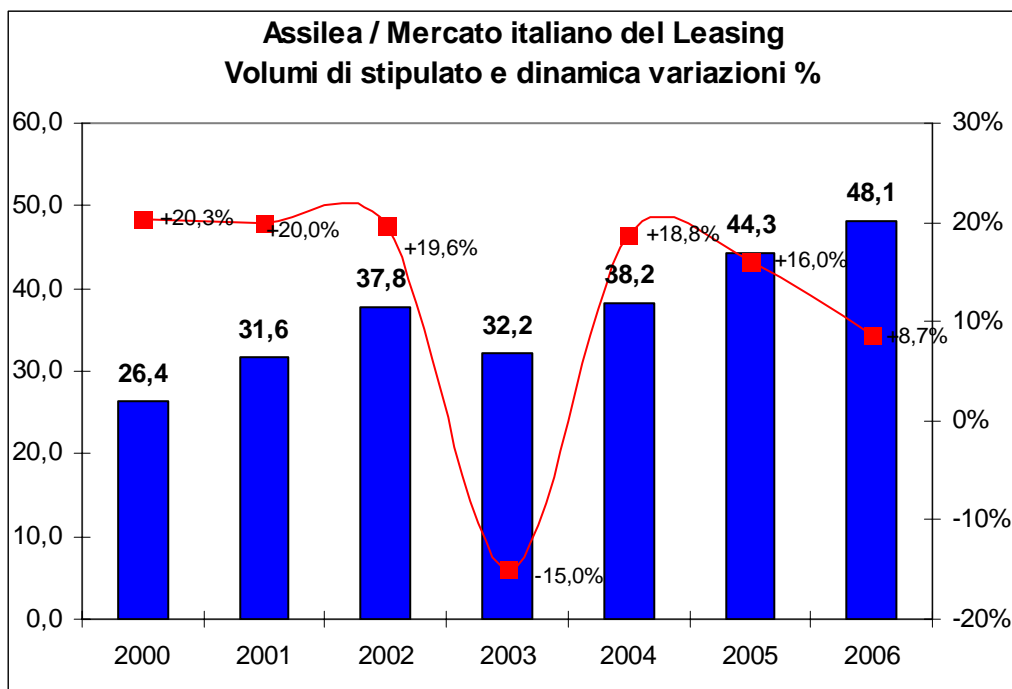
IL MERCATO DEL LEASING NEL 2006 E LE PROSPETTIVE PER IL 2007

Il mercato italiano del leasing archivia il **2006** come uno degli anni più **complessi** della propria storia. Le **novità fiscali** introdotte dal nuovo Governo, in particolare con il **Decreto Bersani**, hanno profondamente inciso sulla dinamica e lo sviluppo degli impieghi, modificando in misura significativa per la clientela la rilevanza delle imposte sui costi complessivi dell'operazione di leasing.

La ricerca di maggiori entrate fiscali da destinare al ripianamento del deficit pubblico ha coinvolto in particolare il **settore immobiliare**, oggetto di aggravii delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, anche con la funzione di scoraggiare fenomeni speculativi emersi nel corso del biennio precedente.

Le difficoltà procedurali e le incertezze applicative conseguenti all'introduzione delle nuove misure hanno, di fatto, **bloccato** il comparto del **leasing immobiliare** nei mesi estivi, segnando una spaccatura tra il primo semestre "ordinario", con incrementi del 17,80%, e la seconda metà del 2006, che si chiude, alla fine, con una **crescita** del **7,35%** nei volumi, grazie ad uno straordinario *rush* di fine anno, ma con un significativo -7,53% nel numero dei contratti.

Se si considera che i contratti del comparto immobiliare rappresentano circa la metà degli impieghi in leasing (49%), può ragionevolmente considerarsi un successo **l'incremento complessivo** conseguito dal **mercato** in misura dell'**8,71%**. Il numero dei contratti, così come nel 2005, si incrementa solo lievemente (+2,54%), stabilizzandosi intorno a 450 mila unità. Lo **stipulato del 2006** assomma a circa **Euro 48,1 miliardi** che, pur nelle difficoltà sopra citate, rappresenta un nuovo picco assoluto per il settore del leasing.



Il **mercato** è stato **trainato** dal **comparto strumentale** che, dopo una sostanziale stasi negli ultimi cinque anni, sotto la spinta della ripresa delle esportazioni e con una dinamica correlata alla ripresa degli investimenti nel **settore manifatturiero**, ha fatto segnare una **crescita** del **11,95%**. I progressi hanno riguardato, in particolare, le fasce di importo maggiore ad Euro 500 mila.

Il **segmento auto** ha chiuso complessivamente con un **segno positivo** del **3,19%**, anche se con una nuova leggera contrazione nel **numero dei contratti** (**-2,55%**). Va, tuttavia, segnalato che, mentre la **dinamica** per i **Veicoli commerciali** ed **industriali** è risultata piuttosto **vivace** (rispettivamente **+8,40%** e **+4,06%**), in particolare con le formule finanziarie con opzione di riscatto maggiore del 10%, il settore delle **autovetture**, dopo la ripresa registrata nello scorcio iniziale del 2006, ha segnato un **pareggio** dei volumi (**+0,13%**) legato al trend delle immatricolazioni, ma con un arretramento del 6,00% nelle transazioni. Un effetto di **rallentamento** potrebbero aver espletato i **provvedimenti fiscali** che hanno allungato il periodo di ammortamento per le auto aziendali.

E' proseguito, invece, l'**apprezzamento** della clientela per il **"renting"**, che ha visto accrescere lo stipulato dell'**8,82%**, anche se a parità di contratti.

La **crescita** del leasing sulla **nautica da diporto** sembra non conoscere pause, visto che anche nel 2006 registra il "solito" incremento a due cifre (**+33,68%** nei volumi e **+21,90%** nel numero dei contratti). L'intero comparto nautico copre ormai una **quota** del **4,87%** del totale **impieghi** in leasing, avendo progressivamente incrementato l'importo medio contrattuale (Euro 504 mila), frutto di azioni commerciali estese anche ai cosiddetti "maxi yachts". Da rilevare l'affermarsi di forme di **finanziamento innovative** aventi per oggetto imbarcazioni in costruzione ed usate, oppure su "posti barca".

Anche in funzione della trasformazione di alcune società di leasing in "banca", prosegue il trend di sviluppo degli **altri finanziamenti a medio lungo termine** (**+60,83%**), con un dato medio che passa da circa Euro 18 mila ad Euro 36 mila ed una **quota** pari al **5,38%** degli impieghi prodotti dalle società di leasing.

Dal punto di vista **reddituale** il mercato ha ulteriormente accelerato il trend di **assottigliamento** degli **spread** medi di impiego (circa **15 bps**), anche per la progressiva **maggiore incidenza** sul portafoglio delle società del **leasing immobiliare**, causa l'allungamento della durata minima a 15 anni.

Sembra aver accusato una **battuta d'arresto** il processo virtuoso di riduzione del peso dei costi di struttura, misurato attraverso il **cost/income**, che si attesta al **34,4%** (era il 31,6% l'anno precedente), frutto anche degli investimenti indotti dalle novità regolamentari (Basilea 2) ed amministrative (IAS).

Continua, invece, a migliorare il **"mark up"** dei servizi, attestatosi a quota **0,51%** in rapporto agli impieghi medi (era lo 0,40%), segno della crescente importanza annessa dal mondo del leasing a servizi collaterali quali la **copertura del rischio di tasso** e le **assicurazioni sui beni in leasing**.

Relativamente alle possibili **evoluzioni** del **mercato nel 2007**, l'associazione di categoria Assilea, in base alle indicazioni dei principali *players*, esprime una **stima** di **crescita** del **7,6%**.

Il **comparto immobiliare**, dopo gli sconvolgimenti normativi del 2006, è atteso ad un **recupero** delle potenzialità di sviluppo, con un **progresso** stimato nell'ordine del **7,4%**.

L'assimilazione dei nuovi gravami impositivi da parte della clientela, già verificata nello scorcio finale del 2006, ed il perdurare di condizioni di **convenienza fiscale** del leasing rispetto a forme tradizionali di finanziamento, almeno per le transazioni sugli **immobili costruiti**, supportano l'ottimismo degli operatori.

Le nuove regole fiscali potrebbero **ridimensionare** le operazioni di **"lease back"**, così come segmenti di mercato nascenti come il **leasing su abitazioni**.

La **brillante dinamica** del **comparto strumentale** che, durante lo scorso anno, ha sostenuto gli impieghi in leasing, sembra essere **confermata** anche per il **2007**. Le **aspettative** dei principali **produttori** e fornitori di macchine utensili, per il movimento terra, per le lavorazioni tessili, di apparecchiature elettromedicali, sono **positive** e supportate da una crescita degli ordinativi.

Nel **settore manifatturiero** si sta verificando un graduale processo di allungamento delle scadenze dell'indebitamento bancario, con un'incidenza dei finanziamenti a medio-lungo termine passata dal 40,6% del 2005 al 42,0% nel 2006, e con spazi per ulteriori recuperi rispetto agli altri settori produttivi. Al contempo, la **penetrazione del leasing** sui finanziamenti bancari a medio-lungo termine finalizzati all'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto continua ad **augmentare**, attestandosi al **38,9%**.

Prometeia, confortando le prospettive di sviluppo del settore manifatturiero, accredita, pertanto, il leasing strumentale di un tasso di **incremento dell'11%**, in linea con l'andamento del 2006. I nuovi volumi di leasing strumentale dovrebbero, quindi, raggiungere il livello record di **Euro 14 miliardi**.

Nel **leasing auto** le prospettive espresse dagli operatori sono di un'**attenuazione** della **crescita** rispetto al 2006, anche a causa delle ripercussioni dei **provvedimenti fiscali** che hanno penalizzato l'acquisto in leasing delle auto aziendali.

Il mercato continuerà ad essere **sostenuto** dalle locazioni sui **veicoli commerciali ed industriali**, con una dinamica ancora positiva del **renting** a lungo termine, mentre per il comparto delle autovetture l'obiettivo massimo sembra la conferma dei volumi dello scorso anno.

Complessivamente la variazione percentuale dello **stipulato** dovrebbe attestarsi al **+2,1%** con volumi per circa **Euro 9,4 miliardi**.

I **successi** mietuti dalla **nautica da diporto** dovrebbero **consolidarsi** nel 2007, seppure con una dinamica lievemente più contenuta, stante l'ormai quasi **completa copertura in leasing** delle immatricolazioni di nuove imbarcazioni, il trend di crescita che interessa la produzione dei cantieri italiani ed il progressivo **allargamento del mercato** a clientela estera ed a forme contrattuali con elevati contenuti di **servizi accessori**.

L'intero comparto **aeronavale e ferroviario**, di cui il leasing nautico costituisce oltre l'80%, dovrebbe produrre nuovi impieghi per circa **Euro 3 miliardi**, con un ulteriore progresso del **11,1%**.

IL MERCATO DEL LEASING IN SARDEGNA

Il mercato del **leasing in Sardegna** ha proseguito la propria dinamica in **crescita** anche **nel 2005**, sia pure ad un tasso lievemente inferiore rispetto a quello nazionale (**+11,7%**). L'incidenza dello **stipulato regionale** sul totale nazionale resta, tuttavia, costante a quota **1,3%**.

Rispetto ai flussi di **finanziamento a medio-lungo termine**, che hanno subito una consistente flessione (-55,6%) in contro tendenza con l'andamento nazionale (+5,3%), la **penetrazione** del leasing è balzata al **43,2%**, valore quasi doppio rispetto al 2004. Il dato dimostra, da un lato, la crescente importanza annessa dagli imprenditori isolani al leasing nel sostenimento delle decisioni di investimento e, dall'altro, alla luce della leadership regionale della Sardaleasing, l'eccellente grado di **integrazione** nelle modalità di **offerta** del prodotto raggiunto dalla **rete del Banco di Sardegna** e della **Banca di Sassari**.

Relativamente alla **rischiosità del credito**, si registra una consistente **diminuzione** dell'incidenza delle **sofferenze** sugli impieghi, sia a livello degli impieghi bancari dal 11,0% al 7,2%, sia per gli impieghi leasing dal 7,2% al **5,6%**. Il dato resta, comunque, ancora superiore di circa il doppio rispetto a quello nazionale.

Peraltro, l'**indice sintetico di rischio**, che pondera, oltre alle sofferenze, i crediti scaduti di 1° e 2° fascia segnalati in Vigilanza, e i crediti ad insolvenza leggera e grave dalla Centrale Rischi Assilea, vede un generale **peggioramento** nelle province sarde (eccetto Oristano), facendo scendere la Sardegna dal 16° al 18° posto della graduatoria nazionale.

I due fenomeni possono essere letti come segnale dell'adozione di processi di maggiore selezione qualitativa nell'erogazione del credito e, al contempo, di una certa tensione finanziaria che coinvolge una parte del sistema produttivo regionale.

Le statistiche dello **stipulato 2006** mostrano un'evoluzione ancora positiva del mercato del leasing in Sardegna, anche se con un tasso confermato al di sotto della media nazionale (**+5,4%**), soprattutto in ragione di una certa flessione del segmento immobiliare verificatasi negli ultimi due mesi dell'anno e dovuta al ritardo degli operatori nell'assorbire le novità fiscali e procedurali introdotte durante l'estate.

I **volumi** complessivi hanno raggiunto, peraltro, quota Euro 535 milioni, stabilizzandosi **oltre** la soglia di **Euro 500 milioni**. Essendo in incremento anche il valore medio contrattuale (Euro 92 mila contro Euro 85 mila), il numero delle transazioni ha subito un lieve arretramento (-2,2%).

La provincia di **Cagliari**, che concentra circa la metà dello stipulato in regione, dopo la brillante dinamica registrata nel 2005 (+20%), segna un **rallentamento** del processo di **crescita**, pareggiando i valori dell'anno precedente (-0,3%).

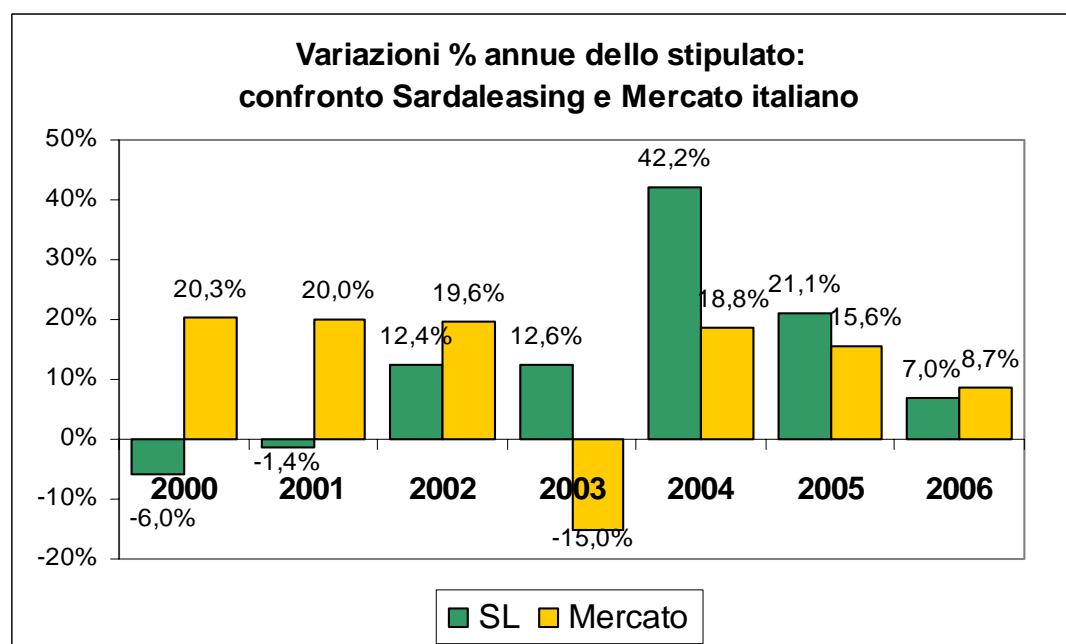
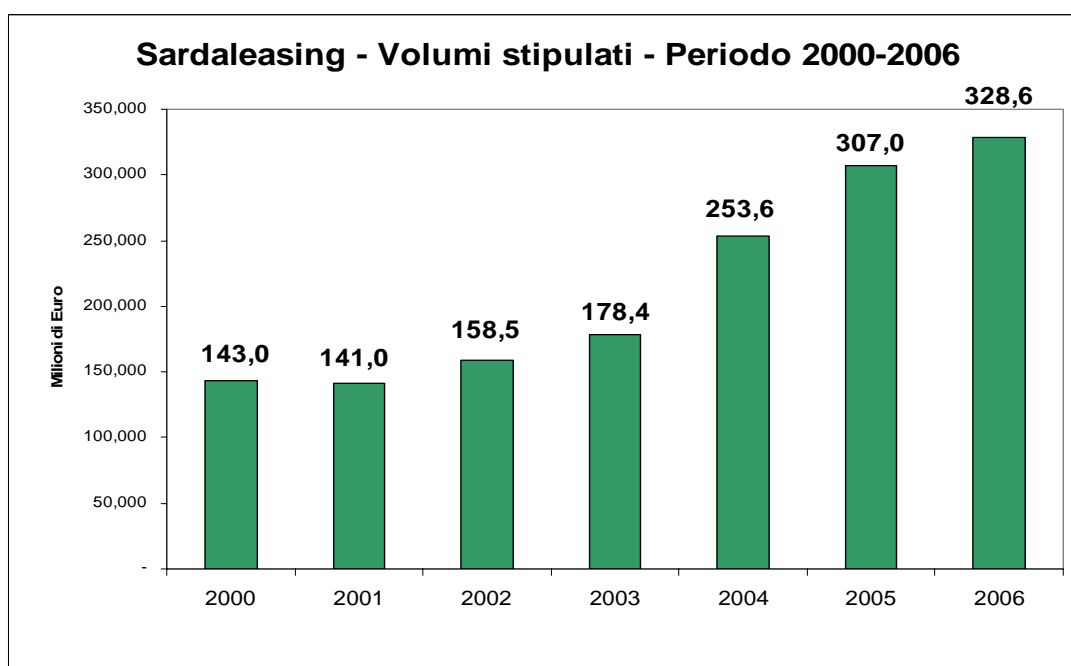
Più **vivace** l'andamento nelle altre province isolane, con **Sassari**, secondo polo regionale, in incremento dell'**8,3%**.

Alla luce del dato positivo degli investimenti in macchinari ed attrezzature e considerato il **coefficiente di penetrazione** del leasing in **Sardegna sugli investimenti** fissi lordi, in aumento (**8%**) ma ancora largamente inferiore alla media italiana (16,5%), è ragionevole attendersi un **2007** ancora all'insegna della **crescita**. Lo slittamento temporale delle decisioni di acquisto immobiliare indotto dalle citate novità fiscali, dovrebbe, inoltre, trainare il mercato regionale verso un tasso di incremento quanto meno in linea con il dato nazionale (**+8,0%**).

ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ NEL 2006

La società ha conseguito nel corso del 2006 il proprio **massimo storico** in termini di stipulato con una produzione di **n. 2.268 contratti per Euro 328.621 mila**. L'incremento è stato pari al **7,04%** in termini di volumi (+ Euro 21.627 mila) ed al **12,39%** nel **numero dei contratti** (+ 250).

Pur verificando un'attenuazione del ritmo di crescita (nel 2005 pari al 21,06%), la performance è di tutto rispetto, essendo risultata sostanzialmente **allineata all'andamento di mercato**, dopo tre anni consecutivi in cui era stata superiore, ed accompagnata da un'ulteriore lieve discesa del valore medio contrattuale (Euro 145 mila contro Euro 152 mila).



La composizione per prodotto consolida la **supremazia** del **comparto immobiliare** con una quota del **47,25%**, anche se in discesa rispetto al 50,78% del 2005, con n. 186 contratti (+5) e volumi per Euro 155.274 mila (-0,41%).

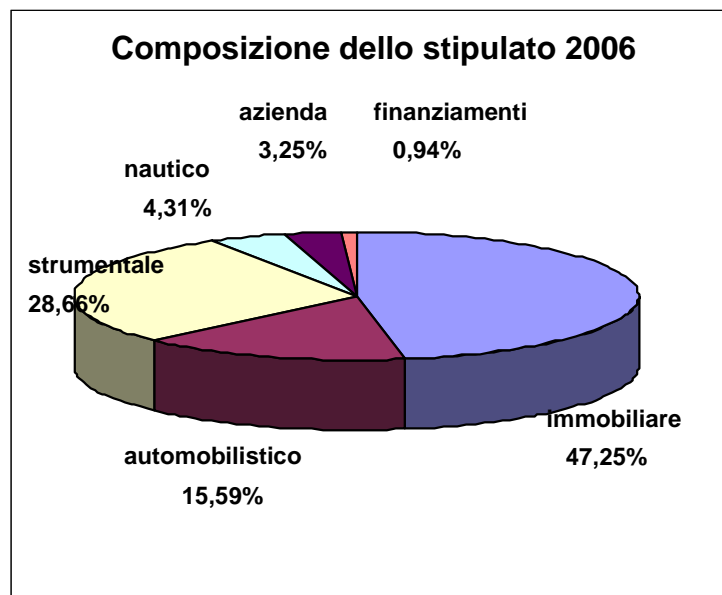
Il risultato è da ritenersi sorprendente, soprattutto alla luce degli effetti di rallentamento derivanti dagli inasprimenti fiscali introdotti dal Governo con il D.L. 223/06 (Decreto Bersani), convertito con modificazioni nella legge n. 248 del 4 agosto 2006. Agli svantaggi economici si sono aggiunte le **difficoltà procedurali** relative all'obbligo di **registrazione telematica** per tutti i contratti di locazione finanziaria che hanno determinato uno **slittamento temporale** nella conclusione delle nuove operazioni.

Il **comparto strumentale** ha proseguito il proprio **trend di crescita** consolidando un incremento del **15,39%** e volumi per **Euro 94.185 mila** (+ Euro 12.560 mila). Lo sviluppo del numero dei contratti è risultato pressoché proporzionale (+14,24% per un totale di n. 1.075), consentendo di mantenere il valore medio contrattuale ad Euro 88 mila.

Positivo anche l'andamento del **settore automobilistico** che, con **Euro 51.230 mila** di nuovi volumi distribuiti in n. 917 contratti, consegue un progresso del **15,49%**. Di spicco, in particolare, il dato nel segmento A1 (**autovetture e veicoli commerciali**), con n. 484 contratti per Euro 15.633 mila ed un incremento, pur in assenza di specifiche azioni promozionali, del **32,04%**.

Una **lieve battuta d'arresto** si è verificata nel **settore nautico**, almeno relativamente ai volumi (Euro 14.179 mila), in leggero calo del **7,26%**, mentre il numero dei contratti è passato da 57 a 72 (+26,32%). Il valore medio contrattuale è, pertanto, sceso da Euro 268 mila ad Euro 197 mila, in contro tendenza con il mercato che ha visto, invece, crescere tale valore in relazione al progressivo affermarsi dei "superyachts". Nella **graduatoria nazionale Assilea** del comparto la società scivola, dunque, al **20° posto** (era 15°), anche se in termini di numero di contratti figurerebbe al 12° posto (ex 13°).

Sono stati n. 18 i contratti relativi a **leasing d'azienda** e **finanziamenti finalizzati**, prodotti peculiari nel portafoglio della società, per un totale di **Euro 13.753 mila**, in incremento del **40,13%**.



Stipulato per prodotto / Confronto 2006 - 2005

dati in migliaia di euro

Tipo Leasing	Anno 2006 volumi	numero contratti	Anno 2005 volumi	numero contratti	scost.% volumi	scost. valore volumi
LEASING IMMOBILIARE	155.274	186	155.906	181	-0,41%	-632
LEASING STRUMENTALE	94.185	1.075	81.625	941	15,39%	12.560
LEASING AUTOMOBILISTICO	51.230	917	44.360	829	15,49%	6.870
LEASING NAUTICO	14.179	72	15.290	57	-7,26%	-1.110
LEASING AZIENDA	10.673	12	9.437	6	13,10%	1.236
FINANZIAMENTI FINALIZZATI	3.080	6	377	4	716,68%	2.703
TOTALE	328.621	2.268	306.994	2.018	7,04%	21.627

Per quanto concerne i **canali di collocamento**, il **Banco di Sardegna** consolida la propria **incidenza** sul totale stipulato al **73,1%** (65% nel 2005), con volumi per **Euro 240.227 mila** (+**20,44%** per Euro 40.767 mila) e n. 1.822 contratti (+9,83% e +163).

In Sardegna, si segnalano gli incrementi conseguiti dalla rete di **Cagliari città** (+**23,58%**), **Sulcis** (+**69,72%**) e **Oristano** (+**34,59%**).

Le altre aree insulari, pur con un'attenuazione del processo di sviluppo, hanno sostanzialmente rispettato gli obiettivi di budget.

Grazie al contributo della rete della Sub Holding, la società conferma la propria **leadership** nel **mercato regionale** del leasing. La quota del 2006 (**30,2%**) risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente (32,6%), ma in ogni caso superiore alla soglia del 30%, come costantemente avvenuto nell'ultimo quinquennio. Va, peraltro, menzionato il progressivo **aumento** del peso percentuale in termini di numero di **transazioni**, passato dal 24,3% del 2004 al 26,5% del 2005, e fino al **27,6%** del 2006, frutto anche delle politiche di contenimento del valore medio contrattuale.

Il mantenimento di quote rilevanti in Sardegna, conseguito per mezzo dell'efficiente azione commerciale della rete del Banco di Sardegna e della Banca di Sassari, evidenzia un **doppio effetto**: da un lato, l'**incremento** costante in **valore assoluto** degli **impieghi** prodotti dalla società, dall'altro la costituzione di uno **scudo all'ingresso** di nuovi *competitors*.

In penisola, l'area di **Milano** del Banco di Sardegna ha **triplicato** gli impieghi, raggiungendo Euro 24.957 mila e n. 158 contratti. Buono anche l'andamento dell'area di **Roma** che, pur presentando un saldo negativo nei volumi (dovuto alla presenza di "big ticket" nella produzione del 2005), ha superato gli obiettivi di budget tanto nei volumi (Euro 15.427 mila) che nel numero dei contratti (n. 134).

Può dirsi pienamente a regime l'autonomia tecnica della rete della **Banca di Sassari**: il numero dei contratti (n. 217 e +35,63%) testimonia di un ricorso ormai sistematico allo strumento leasing. I volumi figurano solo apparentemente in calo: la produzione del 2005 (Euro 19.442 mila) comprendeva, infatti, un'operazione "una tantum" per Euro 10.000 mila, al netto della quale lo stipulato del **2006 (Euro 13.516 mila)** sarebbe risultato in incremento del **43,15%**.

Da evidenziare l'attività dell'area di **Cagliari Ovest/Roma**, unica a conseguire gli obiettivi di budget tanto nei volumi (**Euro 5.055 mila**) che nel numero dei contratti (50), grazie al maggior peso delle operazioni immobiliari (23,95%).

Le **altre banche del gruppo** convenzionate hanno complessivamente stipulato volumi per **Euro 27.973 mila**, in **calo del 11,25%** rispetto all'anno precedente, anche se con un progresso nel **numero dei contratti** stipulati (da n. 103 a n. 145).

Nella seconda metà del 2006 sono stati perfezionati i **collegamenti informatici** per la diretta immissione delle pratiche di leasing con la B.P. di Aprilia, la B.P. di Lanciano e Sulmona, la C.R. della provincia dell'Aquila e la B.P. del Materano. I **risultati** concreti in termini di frequenza di contratti sono stati verificati nell'**ultimo trimestre del 2006**, ma più significativi sviluppi sono prevedibili nel corso del 2007.

Da segnalare che i **volumi** conseguiti nel **2005** dalla **B.P. di Lanciano e Sulmona** e dalla **C.R. della provincia dell'Aquila** furono influenzati da operazioni **immobiliari**, settore che dal 2006 è stato curato da altra società di leasing del gruppo.

Si evidenzia il positivo contributo dell'**area di Bologna** della capogruppo **BPER** che, grazie anche al prezioso supporto della filiale di Bologna, ha **raddoppiato** i volumi del 2005 (**Euro 8.673 mila**) ed aumentato il numero dei contratti da n. 23 a n. 38.

La **B.P. di Ravenna** e la **Banca della Campania** hanno presentato le prime operazioni rispettivamente per Euro 1.237 mila ed Euro 3.825 mila.

Come previsto dal piano triennale 2006-2008, sono state potenziate e rivitalizzate le relazioni con i **Consorzi Fidi** della Sardegna. Due di essi sono stati dotati, nel corso del 2006, del collegamento per l'immissione diretta delle pratiche: ne sono scaturiti n. 9 contratti per Euro 493 mila.

Più che soddisfacente è apparsa l'attività della **filiale di Bologna** che, grazie al miglioramento delle relazioni commerciali con le cooperative Conad, principale canale di collocamento, ed alla finalizzazione di nuovi contatti nell'area centro settentrionale del Paese, ha conseguito volumi per **Euro 46.413 mila (+72,12%)** con n. 75 contratti (+31,58% e +18).

Il canale delle **"Dirette"** ha visto l'azzeramento dei volumi (nel 2005 pari ad Euro 29.609 mila). Tale evidenza statistica è conseguente alla scelta aziendale di non assegnare obiettivi di budget all'attività di Direzione, canalizzando l'operatività sulla rete commerciale delle banche del gruppo per competenza territoriale.

Stipulato per canale di collocamento / Confronto 2006 - 2005

dati in migliaia di euro

Canale di collocamento	Anno 2006 volumi	numero contratti	Anno 2005 volumi	numero contratti	scost. % volumi	scost. valore volumi
BANCO DI SARDEGNA	240.227	1.822	199.460	1.659	20,44%	40.767
BANCA DI SASSARI	13.516	217	19.442	160	-30,48%	-5.926
B.P. APRILIA	1.741	25	1.069	8	62,83%	672
B.P. LANCIANO E SULMONA	1.763	18	9.435	27	-81,31%	-7.672
C.R. PROV. AQUILA	7.765	38	15.654	41	-50,39%	-7.889
B.P.del MATERANO	2.968	22	1.353	4	119,39%	1.615
B.P. RAVENNA	1.237	2	0	0	100,00%	1.237
BANCA CAMPANIA	3.825	2	0	0	100,00%	3.825
BPER - AREA BO	8.673	38	4.007	23	116,45%	4.666
CONSORZI FIDI	493	9	0	0	100,00%	493
DIRETTE SL	0	0	29.609	39	-100,00%	-29.609
Filiale BOLOGNA	46.413	75	26.965	57	72,12%	19.448
TOTALE	328.621	2.268	306.994	2.018	7,04%	21.627

La positiva dinamica commerciale, fin qui descritta, è supportata dal processo di graduale **miglioramento** degli **indici di qualità del credito**. In particolare, il **rapporto tra sofferenze nette ed impieghi** si è attestato allo **0,73%**, scendendo, per la prima volta, sotto la soglia dell'1% (era pari a 1,29% lo scorso anno, avendo raggiunto un livello massimo del 3,08% nel 2003).

Il rapporto tra **insoluti** e canoni emessi è stato pari al 5,61%, in ulteriore calo rispetto al 2005 (7,21%). Il miglioramento è da ritenersi strutturale, alla luce del continuo trend discendente dovuto al miglioramento del processo di erogazione del credito ed alle sinergie operative realizzate con la rete delle banche convenzionate.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel corso del 2006, la capogruppo **BPER**, nell'ottica di una razionalizzazione dell'attività del gruppo nel settore del leasing e di rafforzamento della *mission* di "**fabbrica di prodotto**" della Sardaleasing, ha deciso l'allargamento dell'operatività commerciale della società verso l'intera rete delle **banche controllate**, attraverso la stipula di convenzioni commerciali. In particolare, la produzione è stata indirizzata verso operazioni di leasing nautico, automobilistico e strumentale di importo contenuto.

Sono state, pertanto, formalizzate le **nuove convenzioni** con la Banca Popolare di Ravenna, la C.R. di Vignola, l'Eurobanca del Trentino, la Banca della Campania, la Banca Popolare di Crotone e la Banca del Monte di Foggia. Al momento, i suddetti istituti rivestono la funzione di "broker"; nel corso del 2007, completata la fase di sperimentazione, si prevede di completare l'integrazione informatica necessaria a garantire il processo di delega del credito.

L'**informatizzazione** della **rete** e la concessione dell'autonomia deliberativa sono state, peraltro, realizzate nei riguardi della B.P. di Lanciano e Sulmona, della C.R. della Provincia dell'Aquila, della B.P. di Aprilia e della B.P. del Materano. Analogamente alle banche della sub holding, alle operazioni delegate si accompagna una garanzia convenzionale del 50% da escutere nel caso di default del cliente. Nei confronti dei referenti commerciali degli istituti, la società ha svolto una formazione mirata alla puntuale conoscenza delle procedure informatiche e delle logiche di distribuzione del prodotto. Un flusso maggiore di contratti di leasing è già stato sperimentato nel corso del quarto trimestre del 2006, anche se l'attività potrà considerarsi a regime solo dal prossimo esercizio.

Allo scopo di assicurare un adeguato supporto allo sviluppo delle relazioni con le banche del gruppo situate nel meridione d'Italia, sono stati stipulati due **contratti di agenzia** con altrettante società di professionisti presenti nelle città di Napoli e Bari, che, in qualità di "*product managers*", sono dedicati a facilitare il processo di conclusione dei contratti ed a fornire un primo presidio alle esigenze della clientela bancaria.

Il progetto di consolidamento dei rapporti con i **Consorzi Fidi** regionali ha avuto una spinta ulteriore grazie all'informatizzazione, in via sperimentale, di due di essi. Gli enti sono stati dotati di una postazione collegata (tramite internet) con i sistemi informativi della società, permettendo l'immissione diretta delle pratiche. L'attività deliberativa è, peraltro, rimasta a carico degli organi competenti della Sardaleasing.

E' stata completata la migrazione degli sportelli del Banco di Sardegna al sistema **E-Leasing** che, grazie a maschere ad imputazione guidata e ad una migliore interfaccia grafica, ha semplificato il caricamento automatico delle pratiche.

La gestione delle segnalazioni alla **Centrale dei Rischi** è stata canalizzata nel sistema centrale del gruppo, con indubbi vantaggi in termini di manutenzione e sviluppo del software e con una riduzione dei tempi d'inoltro della messaggistica verso la Banca d'Italia.

In vista della chiusura del primo esercizio in base ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, i sistemi informatici della società sono stati implementati con un nuovo pacchetto per la **gestione** dei

crediti, denominato **"Agenda"**, che ha integrato tale procedura con i sistemi di calcolo delle svalutazioni dei crediti. Si è dato corso, inoltre, al progetto per l'estrazione del bilancio riclassificato in versione IAS partendo dal piano dei conti opportunamente modificato.

Appositi interventi ai sistemi sono stati realizzati, nello scorcio finale dell'anno, per consentire la gestione automatica dei pagamenti (e la rivalsa sui clienti) delle **imposte di registro** conteggiate sui canoni relativi a locazioni finanziarie immobiliari, introdotte dal D.L. 223/06 (Decreto Bersani), convertito nella legge n. 248 del 4 agosto 2006.

E' stata posta in essere, in chiusura d'esercizio, una **revisione** dell'**Organigramma** finalizzata, da un lato, a razionalizzare e potenziare i processi di controllo attraverso la creazione della nuova "Area Controllo Rischi", dall'altro a semplificare la struttura dell' "Area Affari", attraverso l'unificazione dell' "Ufficio Marketing" con il "Servizio Commerciale", e la fusione dell' "Ufficio Grandi Fidi" nell'ambito del "Servizio Fidi".

Nell'ambito del "Servizio Commerciale", inoltre, sono state introdotte tre nuove figure di **"Referenti di Prodotto"** al servizio di tutta la rete per agevolare la risoluzione di problematiche inerenti i segmenti Leasing Nautico; Leasing pubblico e Canale Broker e Fornitori; Leasing Auto, assicurazioni e derivati per la copertura rischio tasso.

Alla luce dell'importanza annessa dalla società allo sviluppo del Leasing Nautico, si segnala, infine, la prima partecipazione con autonomo stand al **Salone Nautico** di Genova, massima rassegna nazionale del comparto.

Evoluzione prevedibile della gestione

In conseguenza dell'apertura dell'**attività** verso tutti gli istituti del **gruppo**, è stata rivista la **"mission"** societaria, sancendo il ruolo di "fabbrica di prodotto" al servizio del gruppo BPER, attraverso lo sviluppo di soluzioni finanziarie integrate con l'offerta degli altri servizi/prodotti disponibili nella rete bancaria.

Si è data, pertanto, particolare enfasi ad un approccio "integrato" verso il cliente, che consenta l'efficace attuazione di politiche di **"cross selling"**. Esempi concreti sono rappresentati dalle polizze assicurative, dai derivati per la copertura del rischio di tasso, dalle carte prepagate e *co-branded*.

Tale sviluppo potrà essere realizzato principalmente attraverso la disponibilità dei **sistemi informatici** presso le banche "federate", attività pianificata nel corso del 2007 e che interesserà prioritariamente la Banca della Campania e la Banca Popolare di Ravenna.

Per il prossimo esercizio, in accordo con la capogruppo BPER e sulla base delle potenzialità commerciali espresse dai rispettivi territori, sono stati assegnati specifici **obiettivi di budget** a tutti gli istituti convenzionati, in misura tale da consolidare gli impieghi complessivi della società stabilmente oltre la soglia di Euro 300 milioni.

Allo scopo di fronteggiare una concorrenza più forte, sono stati adottati **listini differenziati** in funzione degli indici di rischiosità del credito di ciascun ambito di mercato e capaci di "ascoltare" le esigenze commerciali che scaturiranno dalle Banche del Gruppo.

Tra le linee di sviluppo strategiche rimane, ovviamente, il mantenimento della **leadership** in **Sardegna**, premessa fondamentale per il conseguimento di indici reddituali e di produttività sufficienti a supportare il processo di crescita della società.

I piani operativi per il 2007 comprendono specifiche attività di **formazione** sulla rete, anche attraverso l'organizzazione di "aule" dedicate a temi di approfondimento o a supporto delle iniziative promozionali, programmate, in particolare, con riferimento al leasing su autovetture ed al prodotto nautico.

Il **“progetto auto”** prevede, tra l'altro, il lancio di una polizza assicurativa diretta sui beni in leasing per il ramo danni (in affiancamento alle polizze RCA offerte dalla rete) con forte sconto a vantaggio del cliente leasing, attraverso una contribuzione diretta della Società.

Relativamente al settore **nautico**, si mira al perfezionamento degli schemi contrattuali del “finanziamento nautico”, del “leasing costruendo navale” su imbarcazioni in fase di realizzazione e del “leasing su posti barca”. Una spinta ulteriore dovrebbe scaturire, peraltro, dalla definizione di una convenzione assicurativa integrata al contratto di leasing per la copertura a tassi competitivi della “polizza corpi”.

Sono attesi, infine, i primi contratti di leasing su apparecchi **fotovoltaici**, anche grazie alla previsione di significativi contributi pubblici.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

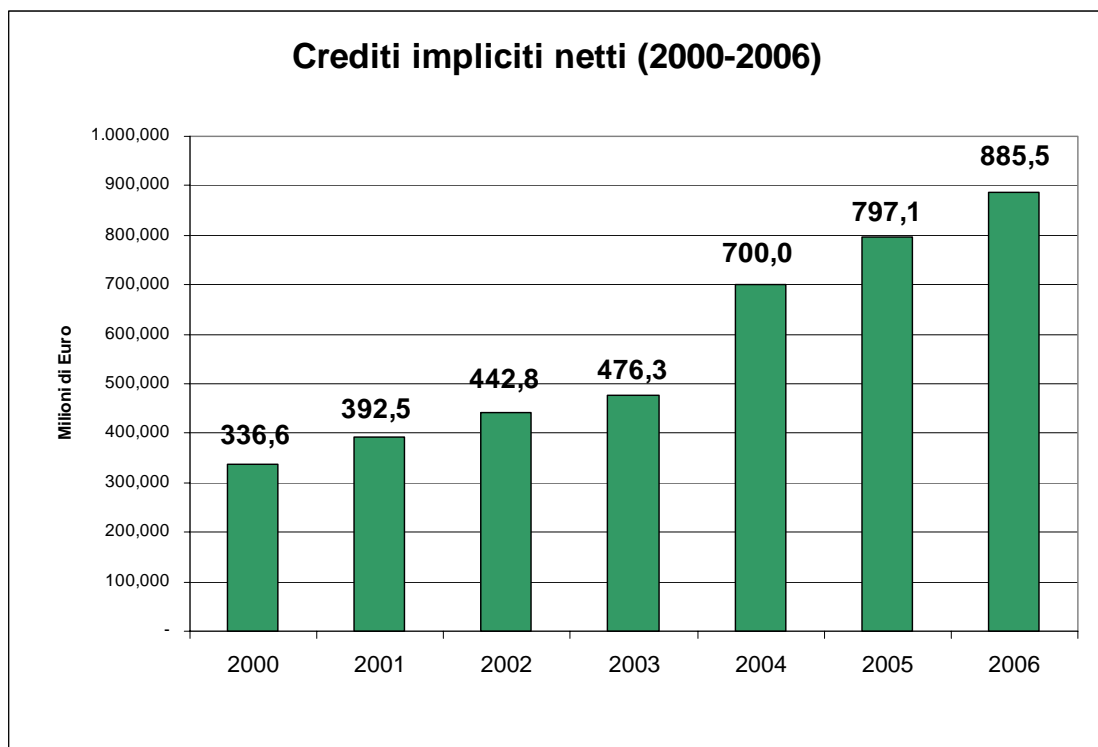
Si segnala che è in corso di modifica lo Statuto per l'adeguamento dell'oggetto sociale. La variazione è volta all'allargamento dell'operatività commerciale della società al “finanziamento nautico verso privati”, prodotto destinato, in particolare, a finanziare l'acquisizione di imbarcazioni usate e che amplia la gamma di offerta nel segmento nautico.

Principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Il bilancio di Sardaleasing per l'esercizio 2006 si chiude con impieghi "vivi" a reddito (escluse quindi le sofferenze) per Euro 805,8 milioni, con un incremento rispetto al dato dell'anno precedente del 17% (+Euro 116,8 milioni).

Il portafoglio della società è, inoltre, integrato da crediti per Euro 86,5 milioni relativi a beni in allestimento ed in attesa di locazione (Euro 100,9 milioni nel 2005), assommando complessivamente ad Euro 892,3 milioni contro Euro 789,8 milioni nel 2005 (+13% e +Euro 102,4 milioni).

Alla luce delle modifiche introdotte dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, la voce 60 dell'attivo "Crediti" comprende i crediti, sia espliciti che impliciti, derivanti da contratti di locazione finanziaria; se, figurativamente, si estrapolasse il dato relativo ai soli crediti impliciti al netto delle svalutazioni, si otterrebbe una comparazione con la voce "immobilizzazioni nette" definita secondo i vecchi principi contabili nazionali. Tale aggregato è pari ad Euro 885,5 milioni e la sua evoluzione a partire dall'anno 2000 è descritta nel seguente grafico.



I crediti espliciti lordi verso la clientela per attività caratteristica (canoni scaduti, effetti e ricevute al S.B.F. e canoni con rimessa diretta scadenti oltre il 31/12/2006) assommano ad Euro 43,4 milioni contro Euro 43,8 milioni dell'anno precedente. Le svalutazioni sono pari ad Euro 12,5 milioni, determinando un valore dei crediti espliciti netti di Euro 30,9 milioni (Euro 29,9 milioni al 31/12/2005).

La voce comprende crediti in sofferenza per Euro 1,8 milioni (Euro 1,0 milioni al 31/12/2005), crediti a incaglio per Euro 2,3 milioni (Euro 2,2 milioni al 31/12/2005), crediti ristrutturati per Euro 1,7 milioni (Euro 0,7 milioni al 31/12/2005), e crediti in bonis per complessivi Euro 25,1 milioni contro Euro 26,0 milioni al 31/12/2005.

Il totale dei crediti, comprensivo di Euro 2,6 milioni di crediti verso banche (Euro 1,7 milioni per crediti impliciti netti da locazione finanziaria, Euro 0,4 milioni per canoni fatturati e scadenti oltre l'esercizio

ed Euro 0,5 milioni per saldi attivi di conto corrente), ammonta ad Euro 923,9 milioni rispetto ad Euro 827,7 milioni nell'anno precedente (+Euro 96,2 milioni), sostanzialmente per effetto dell'incremento degli impieghi.

In misura pressoché omogenea cresce l'indebitamento complessivo verso le banche del Gruppo: il saldo dei finanziamenti a breve e medio termine, comprensivo dei finanziamenti subordinati concessi dal Banco di Sardegna per Euro 35 milioni, passa da Euro 736,8 milioni ad Euro 830,4 milioni (+Euro 93,6 milioni).

Per quanto riguarda il conto economico, gli interessi attivi si incrementano da Euro 34,6 milioni ad Euro 44,4 milioni (+Euro 9,8 milioni e +28,4%) in diretta relazione all'aumento delle attività. Crescono parallelamente gli interessi passivi da Euro 17,1 milioni ad Euro 26,5 milioni (+Euro 9,4 milioni). Il rialzo dei tassi di interesse, verificato nel corso del 2006, incide, pertanto, solo nelle dimensioni assolute delle componenti del margine di interesse, stante la ridotta incidenza dei contratti di impiego a tasso fisso e la elevata correlazione con fonti della stessa natura.

Le commissioni nette passano da un saldo negativo di Euro 757 mila (dovuto prevalentemente alla residua incidenza delle provvigioni per il collocamento di operazioni di leasing ante 2005 e successivamente conteggiate, in base alla metodologia IAS, in aumento dei crediti impliciti come "costi diretti") ad uno positivo di Euro 46 mila. Si determina, conseguentemente, una crescita del margine di intermediazione da Euro 16,7 milioni a Euro 18,0 milioni, (+Euro 1,3 milioni).

Le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti assommano ad Euro 3,0 milioni, di cui Euro 1,4 milioni per l'adeguamento delle svalutazioni collettive su crediti in bonis ed Euro 1,6 milioni per svalutazioni su crediti deteriorati.

Tale voce genera il più elevato scostamento rispetto al precedente esercizio che aveva, infatti, registrato un dato positivo (riprese di valore nette) per Euro 2,2 milioni. Questo andamento, del tutto anomalo, è da ricondurre alla metodologia IAS e ha rappresentato nel 2005 una minore necessità di fondi rispetto alla prima applicazione (31/12/04) che aveva determinato, al contrario, maggiori accantonamenti rispetto al metodo patrimoniale per complessivi Euro 3,8 milioni, di cui Euro 2,4 milioni su crediti deteriorati ed Euro 1,4 su crediti in bonis.

I costi di struttura, comprendenti il costo del personale (68 unità a fine esercizio, di cui 4 distaccate da altre società del gruppo) e le altre spese amministrative ammontano ad Euro 7,6 milioni, in diminuzione per Euro 0,7 milioni rispetto al 2005.

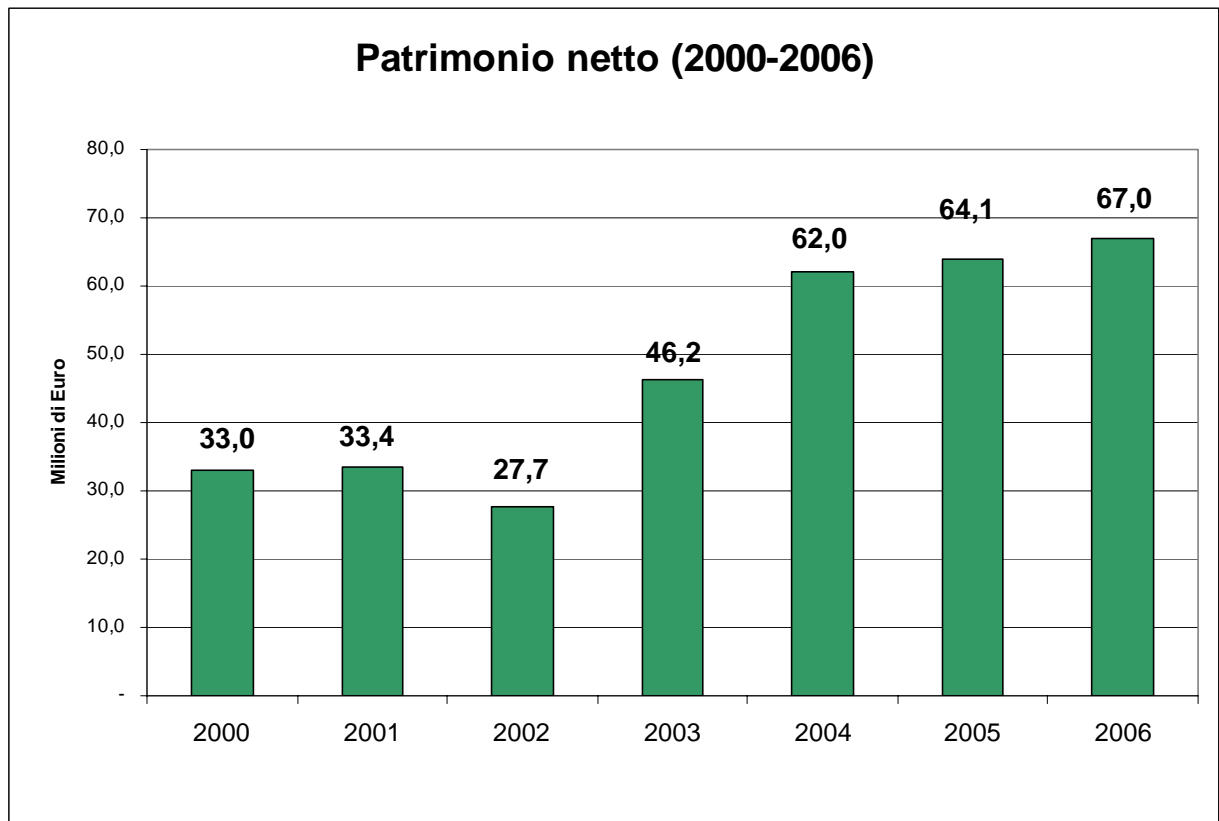
Il differenziale si deve per Euro 0,2 milioni a minori costi del personale (nel 2005 si erano registrate componenti di costo straordinarie legate alla fase finale della politica di incentivazione all'esodo) e per Euro 0,5 milioni a risparmi di costi amministrativi.

Il saldo tra altri proventi ed altri oneri di gestione passa da Euro 2,3 milioni ad Euro 2,5 milioni, mostrando un miglioramento del *mark up* aziendale relativo alle gestioni accessorie alla locazione finanziaria (assicurazione, in particolare).

Il risultato della gestione operativa risulta pari ad Euro 8,3 milioni, inferiore all'esercizio precedente per Euro 2,6 milioni, interamente attribuibili alla descritta dinamica delle rettifiche su crediti. Scorporando tale voce, il differenziale sarebbe stato, al contrario, positivo per Euro 2,6 milioni.

Al netto di imposte conteggiate in Euro 4,3 milioni (Euro 5,0 milioni nel 2005), l'utile di esercizio si attesta ad Euro 4 milioni.

Il patrimonio netto totale (sommatoria del capitale sociale, delle riserve e dell'utile di esercizio, al netto dei dividendi da distribuire) al 31/12/2006 si attesta ad Euro 67,0 milioni contro Euro 64,1 milioni di fine 2005.



Rapporti con le società del gruppo

La Sardaleasing intrattiene con la capogruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna, con il Banco di Sardegna e con la consociata Banca di Sassari S.p.A. rapporti finanziari per i quali vengono applicati tassi e commissioni previste per la clientela primaria.

Con il Banco di Sardegna, con la capo gruppo BPER e con altre banche del gruppo, sono in essere alcuni contratti di locazione finanziaria regolati alle migliori condizioni di mercato.

Alle banche consociate sono riconosciute delle provvigioni commerciali derivanti dall'attività di collocamento dei contratti di locazione finanziaria.

Nella tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2006 fra la Sardaleasing e le Società del gruppo.

Nominativo	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Scrl	907.263	40.257.518	1.848.065	42.945
Banco di Sardegna SpA	2.988.859	777.771.594	25.344.871	69.269
Banca di Sassari SpA	24.498	15.738.972	663.980	52.308
Numera SpA		7.002	4.423	
Cassa di Risparmio dell'Aquila	146.635	629.585	67.359	6.667
Banca del Monte di Foggia	40.266			1.803
Banca della Campania	250.810			12.007
Banca Popolare del Materano	110.812	301	91	5.349
Banca Popolare di Aprilia	44.621	684	2.259	1.916
Banca Popolare di Crotona	137.710		4.024	6.240
Banca Popolare di Lanciano e Sulmona	189.358	1.137	1.137	891
Cassa di Risparmio di Vignola	158.311			7.437

Natura e tipologia delle operazioni più rilevanti con la Controllante BPER		
Attività		
- Crediti per operazioni di leasing	Euro	907.071
Passività		
- C/C Passivi	Euro	9.852.420
- Finanziamenti	Euro	30.000.000
- Altre passività per personale comandato	Euro	401.719
Costi		
- Interessi passivi	Euro	1.413.920
- Spese personale comandato	Euro	401.719
Ricavi		
- Interessi attivi su operazioni di leasing	Euro	42.945

Natura e tipologia delle operazioni più rilevanti con la Sub holding Banco di Sardegna		
Attività		
- Crediti per operazioni di leasing	Euro	214.359
- Crediti per consolidato fiscale	Euro	2.390.794
Passività		
- C/C Passivi	Euro	477.595.287
- Finanziamenti	Euro	261.444.293
- Prestiti subordinati	Euro	35.000.000
- Debiti per consolidato fiscale	Euro	3.144.392
Costi		
- Interessi passivi	Euro	23.934.991
- Commissioni passive	Euro	814.180
- Spese amministrative	Euro	595.700
Ricavi		
- Interessi attivi su operazioni di leasing	Euro	30.840

Utile di esercizio e proposta di destinazione

La proposta di destinazione dell'utile, tenendo conto dell'obiettivo di mantenere il livello di *pay out* agli azionisti rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- Utile netto dell'esercizio Euro 4.004.272
- 5% alla riserva legale Euro 200.214
- 5% alla riserva statutaria Euro 200.214
- Agli Azionisti a titolo di dividendo in ragione di Euro 1,30
per ognuna delle 1.000.000 azioni Euro 1.300.000
- Il residuo ad altre riserve Euro 2.303.844

Dopo l'approvazione del bilancio il patrimonio della Società risulterà così composto:

Capitale sociale	Euro	51.650.000
Fondo sovrapprezzo azioni	Euro	3.157.000
Riserva di FTA	Euro	-2.636.625
Riserva legale	Euro	1.350.411
Riserva statutaria	Euro	1.972.953
Altre riserve	Euro	11.500.288
Patrimonio netto	Euro	66.994.027

Signori Soci,

Vi invitiamo, in conclusione, ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2006, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, ivi compresa la proposta di destinazione degli utili dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, anche a nome del Collegio Sindacale, desidera rivolgere un vivo ringraziamento a tutto il personale per l'opera prestata nel processo di cambiamento positivamente attuato e per il costante impegno espresso nel lavoro quotidiano.

Un ringraziamento sentito è rivolto all'Autorità di Vigilanza e per essa al Direttore della Banca d'Italia di Sassari Dr.ssa Sira Zedda per l'attività di continuo confronto nell'opera di riorganizzazione aziendale.

STATO PATRIMONIALE

E

CONTO ECONOMICO

ATTIVO

	Voci di bilancio	Importi	
		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.461	4.260
20	ATTIVITA' DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE		
30	ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
40	ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA		
50	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA		
60	CREDITI	923.919.755	828.230.009
	6.1 crediti verso banche	2.554.173	3.098.916
	6.2 crediti verso enti finanziari		
	6.3 crediti verso clientela	921.365.582	825.131.093
70	DERIVATI DI COPERTURA		
80	ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)		
90	PARTECIPAZIONI		
100	ATTIVITA' MATERIALI	1.565.413	1.630.511
110	ATTIVITA' IMMATERIALI	3.299.047	4.442.100
120	ATTIVITA' FISCALI	3.218.718	3.535.544
	12.1 correnti		
	12.2 anticipate	3.218.718	3.535.544
130	ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DIMISSIONE		
140	ALTRE ATTIVITA'	44.969.809	30.220.496
	TOTALE ATTIVITA'	976.978.203	868.062.920

PASSIVO

Voci di bilancio		Importi	
		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10	DEBITI	862.706.617	767.830.969
	10.1 Debiti verso Banche	830.383.493	736.806.594
	10.2 Debiti verso Enti Finanziari		
	10.3 Debiti verso clientela	32.323.124	31.024.375
20	TITOLI IN CIRCOLAZIONE		
30	PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE		
40	PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
50	DERIVATI DI COPERTURA		
60	ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)		
70	PASSIVITA' FISCALI	2.020.745	3.164.164
	70.1 Correnti	769.409	695.713
	70.2 Differite	1.251.336	2.468.451
80	PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE		
90	ALTRE PASSIVITA'	40.301.309	27.632.403
100	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	2.012.117	2.207.615
110	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.643.387	1.662.315
	110.1 Quiescenza e obblighi simili		
	110.2 altri fondi	1.643.387	1.662.315
	TOTALE PASSIVO	908.684.175	802.497.466
120	CAPITALE	51.650.000	51.650.000
130	AZIONI PROPRIE		
140	STRUMENTI DI CAPITALE		
150	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	3.157.000	3.157.000
160	RISERVE	9.452.409	4.908.164
	Riserva Legale	1.150.197	925.373
	Riserva statutaria	1.772.739	1.547.915
	Altre riserve	7.426.916	5.235.700
	Riserva di FTA (prima applicazione IAS/IFRS)	(2.636.625)	(2.635.626)
	Riserva da utili(perdite) attuariali	(24.036)	(165.198)
	Utili (perdite) a nuovo	1.763.218	
170	RISERVE DA VALUTAZIONE	30.347	30.347
180	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	4.004.272	5.819.943
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	976.978.203	868.062.920

CONTO ECONOMICO

	Voci di bilancio	Importi	
		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	44.389.297	34.559.323
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(26.469.254)	(17.142.408)
	MARGINE DI INTERESSE	17.920.043	17.416.915
30	COMMISSIONI ATTIVE	580.277	562.385
40	COMMISSIONI PASSIVE	(534.367)	(1.319.840)
	COMMISSIONI NETTE	45.910	(757.455)
50	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		
60	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE		
70	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA		
80	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
90	RISULTATO NETTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
100	UTILE/PERDITA DA CESSIONE DI:	0	0
	-a) Crediti		
	- b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	- c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- d) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	17.965.953	16.659.460
110	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(2.983.965)	2.201.293
	-a) crediti	(2.983.965)	2.201.293
	- b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	- c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- d) altre attività finanziarie		
120	SPESE AMMINISTRATIVE	(7.570.141)	(8.335.637)
	-a) spese per il personale	(4.482.116)	(4.680.201)
	- b) altre spese amministrative	(3.088.025)	(3.655.436)
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(87.507)	(142.605)
140	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI (Avviamento 954.448)	(1.399.078)	(1.449.360)
150	RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		
160	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(125.000)	(390.000)
170	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(1.790.648)	(2.411.084)
180	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	3.684.790	4.450.255
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	7.694.404	10.582.322
190	UTILI(PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI		
200	UTILI(PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	616.343	274.545
	UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	8.310.747	10.856.867
210	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(4.306.475)	(5.036.924)
	UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.004.272	5.819.943
220	UTILE(PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.004.272	5.819.943

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Dati in migliaia di euro

Voci	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) di esercizio al 31/12/2006	Patrimonio netto al 31/12/2006		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinar. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	51.650		51.650										51.650	
Sovrapprezzo di emissione	3.157		3.157										0	3.157
Riserve:													0	
a) di utili	4.908		4.908	4.320									9.228	
b) altre						225							225	
Riserve da valutazione	30		30										0	30
Strumenti di capitale													0	0
Azioni proprie													0	0
Risultato di esercizio	5.820		5.820	-4.320	-1.500							4.004	0	4.004
Patrimonio Netto	65.565		65.565	0	-1.500	225	0	0	0	0	0	4.004	0	68.294

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Dati in migliaia di euro

ATTIVITA' OPERATIVA	
1. GESTIONE	4.004
- Interessi attivi e proventi assimilati	44.389
- Interessi passivi e oneri assimilati	-26.469
- dividendi e proventi assimilati	
- commissioni attive	580
- commissioni passive	-534
- spese per il personale	-4.482
- altri costi	-10.113
- altri ricavi	4.939
- imposte	-4.306
2. LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	729
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- attività finanziarie valutate al fair value	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	
- crediti	
- altre attività	729
3. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-94.441
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- attività finanziarie valutate al fair value	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	
- crediti	
- altre attività	-94.441
4. LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	127.672
- debiti	115.414
- titoli in circolazione	
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie valutate al fair value	
- altre passività	12.258
5. LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	-125.771
- debiti	-124.636
- titoli in circolazione	
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie valutate al fair value	
- altre passività	-1.135
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-87.807
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI	1.143
- partecipazioni	
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- attività materiali	
- attività immateriali	1.143
- altre attività	
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	-15.814
- partecipazioni	
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- attività materiali	-1.064
- attività immateriali	
- altre attività	-14.750
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	-14.671
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
- emissione/acquisti di azioni proprie	
- emissione/acquisto strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.500
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-1.500
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-103.978

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-399.347
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-103.978
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	-503.325

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO PREDISPOSTO SECONDO I PRECEDENTI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI E QUELLO DETERMINATO SECONDO GLI IAS/IFRS AL 1° GENNAIO 2005 ED AL 31 DICEMBRE 2005

	Importi in euro							TOTALE
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve	Riserve da rivalutazione	Utili(perdite) portati a nuovo	Utile dell'esercizio 2004	Utili(perdite) a nuovo per FTA	
Patrimonio netto secondo i principi contabili nazionali all/1/01/2005	51.650.000	3.157.000	4.718.773	30.347		3.921.072		63.477.192
Effetti della transizione agli IAS/IFRS:								
- Allocazione a riserva del fondo rischi su crediti							568.103	568.103
- Attualizzazione dei fondi per rischi e oneri							(372.079)	(372.079)
- Valutazione attuariale del fondo TFR							(38.830)	(38.830)
- Variazione delle imposte anticipate							1.362.490	1.362.490
- Variazione delle imposte differite							(18.288)	(18.288)
- Valutazione avviamento acquisizione ramo azienda							(316.444)	(316.444)
- Valutazione analitica crediti							(2.400.966)	(2.400.966)
- Valutazione crediti collettiva							(1.419.612)	(1.419.612)
- Riserva finanziaria			623.517					623.517
- Differenziale utile civilistico/finanziario						(54.375)		(54.375)
Patrimonio netto secondo i principi contabili IAS/IFRS all/1/01/2005	51.650.000	3.157.000	5.342.290	30.347		3.866.697	(2.635.626)	61.410.708
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve	Riserve da rivalutazione	Utili(perdite) portati a nuovo	Utile dell'esercizio 2005	Utili(perdite) a nuovo per FTA	TOTALE
Patrimonio netto secondo i principi contabili nazionali al 31/12/2005	51.650.000	3.157.000	7.139.845	30.347		4.496.488		66.473.680
Effetti della transizione agli IAS/IFRS:								
- Riserva di prima applicazione FTA							(2.635.626)	(2.635.626)
- Differenziale valutazione avviamento						(547.072)		(547.072)
- Valutazione attualizzazione TFR						67.976		67.976
- Valutazione attualizzazione fondo per rischi e oneri						84.136		84.136
- Saldo netto Riprese / Rettifiche di valore su crediti (analitica)						1.286.107		1.286.107
- Saldo netto Riprese / Rettifiche di valore su crediti (collettiva)						1.976.495		1.976.495
- Imposte relative						(1.104.424)		(1.104.424)
- Altre Variazioni						(439.763)		(439.763)
- Riserva finanziaria			569.142					569.142
- Riserva utili(perdite) attuariali			(165.198)					(165.198)
Patrimonio netto secondo i principi contabili IAS/IFRS al 31/12/2005	51.650.000	3.157.000	7.543.789	30.347		5.819.943	(2.635.626)	65.565.453

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA REDAZIONE NORMATIVA EX D.Lgs 87/1992 e normativa IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE

- Attivo:

Dati in euro

	DESCRIZIONE VOCI DI BILANCIO	RICONCILIAZIONE 31/12/2004 - 01/01/2005			RICONCILIAZIONE - 31/12/2005		
		Bilancio CIVILISTICO 31/12/2004	BILANCIO IAS/IFRS		Bilancio CIVILISTICO 31/12/2005	BILANCIO IAS/IFRS	
			Rettifiche	Saldo 01.01.2005		Rettifiche	Saldo 31.12.2005
A010	CASSA E DISPONIBILITA'	4.068		4.068	4.260		4.260
A020	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	569.301	2.813.054	3.382.355	366.586	2.732.330	3.098.916
A040	CREDITI VERSO CLIENTELA	31.752.721	692.246.038	723.998.759	33.533.085	792.727.591	826.260.676
A090	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.789.475	316.444	5.473.031	5.305.616	863.516	4.442.100
A100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	700.487.041	700.018.508	468.533	797.630.975	797.130.047	500.928
	- in locazione	629.161.673	629.161.673	-	696.258.745	696.258.745	-
	- in allestimento	70.856.835	70.856.835	-	100.871.302	100.871.302	-
	- in uso diretto	468.533		468.533	500.928		500.928
A130	ALTRE ATTIVITA'	36.321.025	3.062.487	39.383.512	31.252.086	2.503.954	33.756.040
A140	RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.788.775	6.788.775	-	7.339.065	7.339.065	-
	- ratei attivi	5.241.336	5.241.336	-	5.345.147	5.345.147	-
	- risconti attivi	1.547.439	1.547.439	-	1.993.918	1.993.918	-
	Totali	781.712.406	9.002.148	772.710.258	875.431.673	7.368.753	868.062.920

- Passivo:

	DESCRIZIONE VOCI DI BILANCIO	RICONCILIAZIONE 31/12/2004 - 01/01/2005			RICONCILIAZIONE - 31/12/2005		
		Bilancio CIVILISTICO 31/12/2004	BILANCIO IAS/IFRS		Bilancio CIVILISTICO 31/12/2005	BILANCIO IAS/IFRS	
			Rettifiche	Saldo 01.01.2005		Rettifiche	Saldo 31.12.2005
P010	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	577.183.139	133.205	577.316.344	701.429.946	376.648	701.806.594
P020	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	30.000.000		30.000.000	-	-	-
P030	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	29.394.322		29.394.322	31.024.375		31.024.375
P050	ALTRE PASSIVITA'	28.693.250	2.248.196	30.941.446	25.205.968	2.426.435	27.632.403
P060	RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.164.955	5.164.955	-	5.065.009	5.065.009	-
	a- ratei passivi	4.602.737	4.602.737	-	4.520.506	4.520.506	-
	b- risconti passivi	562.218	562.218	-	544.503	544.503	-
P070	TRATTAMENTO DI FINE LAVORO DIPENDENTE	2.866.521	147.936	3.014.457	1.962.457	245.158	2.207.615
P080	FONDO PER RISCHI E ONERI	9.364.925	3.731.944	5.632.981	8.702.135	3.875.656	4.826.479
	a- fondi imposte e tasse	3.528.720	18.288	3.547.008	2.041.452	1.122.712	3.164.164
	b- fondi per rischi e oneri	5.836.205	3.750.232	2.085.973	6.660.683	4.998.368	1.662.315
P090	FONDI RISCHI SU CREDITI	568.103	568.103	-	568.103	568.103	-
P110	PASSIVITA' SUBORDINATE	35.000.000		35.000.000	35.000.000		35.000.000
P120	CAPITALE SOCIALE	51.650.000		51.650.000	51.650.000		51.650.000
P130	FONDO SOVRAPPREZZO AZIONI	3.157.000		3.157.000	3.157.000		3.157.000
P140	RISERVE	4.749.120	2.012.109	2.737.011	7.170.192	2.231.681	4.938.511
	- altre riserve	4.749.120		4.749.120	7.170.192		7.170.192
	- riserva finanziaria		623.517	623.517		569.143	569.143
	- Riserva attuariale			-		165.198	165.198
	- riserva per prima applicazione IAS/IFRS		2.635.626	2.635.626		2.635.626	2.635.626
P160	UTILI (PERDITE) A NUOVO			-			-
P170	UTILI (PERDITE) DEL PERIODO	3.921.071	54.374	3.866.697	4.496.488	1.323.455	5.819.943
	Totali	781.712.406	9.002.148	772.710.258	875.431.673	7.368.753	868.062.920

**PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA REDAZIONE NORMATIVA EX D.Lgs
87/1992 e normativa IAS/IFRS**

CONTO ECONOMICO

Dati in euro

	DESCRIZIONE VOCI DI BILANCIO	RICONCILIAZIONE - 31/12/2005		
		Bilancio CIVILISTICO 31/12/2005	BILANCIO IAS/IFRS	
			Rettifiche	Saldo 31.12.2005
ER10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.236.730	33.322.593	34.559.323
EC10	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	- 17.436.458	294.050	- 17.142.408
ER30	COMMISSIONI ATTIVE	562.385		562.385
EC20	COMMISSIONI PASSIVE	- 1.025.790	- 294.050	- 1.319.840
ER50	RIPRESE DI VALORE	2.376.525	3.970.608	6.347.133
ER70	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	206.589.695	- 201.396.101	5.193.594
EC40	SPESE AMMINISTRATIVE	- 8.487.749	152.112	- 8.335.637
	a- spese per il personale	- 4.674.344	152.112	- 4.522.232
	b- altre spese amministrative	- 3.813.405		- 3.813.405
EC50	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOB.NI MAT. E IMM.LI	- 168.481.601	166.889.636	- 1.591.965
EC60	ALTRI ONERI DI GESTIONE	- 3.211.168	6.831	- 3.204.337
EC70	ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI E ONERI	- 1.554.000	1.164.000	- 390.000
EC90	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT.TI	- 2.559.111	- 1.586.729	- 4.145.840
ER80	PROVENTI STRAORDINARI	1.390.993	- 41.359	1.349.634
EC110	ONERI STRAORDINARI	- 971.463	- 53.712	- 1.025.175
EC130	IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO	- 3.932.500	- 1.104.424	- 5.036.924
	Utile di esercizio	4.496.488	1.323.455	5.819.943

NOTE ESPLICATIVE IN RELAZIONE ALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IAS/IFRS

- RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE 31/12/2004 - 01/01/2005

- 1-) Adeguamento crediti v/Enti creditizi per Euro 2.813.054 per crediti finanziari relativi al valore residuo su operazioni di locazione finanziaria .
- 2-) Adeguamento crediti v/Clientela per complessivi €692.246.038 relativi al valore residuo finanziario su operazioni di locazione finanziaria ivi compresi f.do rischi su crediti in bonis (euro 4.013.205) , beni in allestimento ed attesa esazione.
- 3-) Decremento immobilizzazioni immateriali per rideterminazione avviamento ramo azienda per euro 316.444.
- 4-) Adeguamento altre attività per g/c da ratei e risconti per euro 1.646.283 e crediti per imposte anticipate ed altri per euro 1.416.204.
- 5-) Chiusura ratei e risconti attivi e passivi a voci proprie (aumenti: crediti v/clientela € 2.370.937,altre attività € 1.646.283,debiti v/banche € 133.205, e altre passività € 2.248.196 .
- 6-) Adeguamento debiti v/Banche per Euro 133.205 da ratei passivi .
- 7-) Adeguamento altre passività per euro 2.248.196 da ratei e risconti.
- 8-) Rideterminazione fondo TFR per attualizzazioni IAS per complessivi euro 147.936.
- 9-) Adeguamento dei Fondi per Rischi ed Oneri relativi a probabili esborsi futuri, in base all'attualizzazione degli importi dalla data di presunto pagamento alla data di riferimento (f.di ex INVIM diminuzione per euro 45.406, creazione f.do per premi al personale euro 308.379 e g/c a crediti v/clientela del f.do rischi crediti in bonis pari ad euro 4.013.205).
- 10-) Adeguamento fondo imposte differite per euro 18.288 per attualizzazione f.do rischi e oneri ex INVIM e TFR.
- 11-) G/C del fondo rischi su crediti alla riserva FTA per prima applicazione IAS/IFRS per euro 568.103.
- 12-) G/C della riserva finanziaria per euro 623.517.
- 13-) Creazione della riserva per prima applicazione principi IAS/IFRS (FTA): g/c fondo rischi euro 568.103, attualizzazioni fondi rischi e oneri per complessivi euro -372.079,rideterminazione fondo TFR euro -38.830, Variazioni nette per imposte anticipate e differite per euro 1.344.202, variazioni immobilizzazioni immateriali (avviamento) per euro - 316.444, rettifiche di valore per euro - 3.820.578, per complessivi euro - 2.635.626.

- RICONCILIAZIONI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31.12.2005

- 1-) Adeguamento crediti v/Enti creditizi per Euro 2.732.330 per crediti finanziari relativi al valore residuo su operazioni di locazione finanziaria .
- 2-) Adeguamento crediti v/Clientela per complessivi € 792.727.591 relativi al valore residuo finanziario su operazioni di locazione finanziaria ivi compresi f.do rischi su crediti in bonis , beni in allestimento ed attesa esazione e g/c ratei e risconti.
- 3-) Decremento immobilizzazioni immateriali per rideterminazione avviamento ramo azienda per euro 863.516.
- 4-) Adeguamento altre attività per g/c da ratei e risconti e diverse per complessivi euro 2.503.954.
- 5-) Chiusura ratei e risconti attivi e passivi a voci proprie (aumenti: crediti v/clientela € 2.984.854,altre attività € 2.099.475,debiti v/banche € 376.648, e altre passività € 2.426.435 .
- 6-) Adeguamento debiti v/Banche per Euro 376.648 da ratei passivi .
- 7-) Adeguamento altre passività per euro 2.426.435 da ratei e risconti.
- 8-) Rideterminazione fondo TFR per attualizzazioni IAS per complessivi euro 245.158.
- 9-) Adeguamento dei Fondi per Rischi ed Oneri relativi a probabili esborsi futuri, in base all'attualizzazione degli importi dalla data di presunto pagamento alla data di riferimento (f.di ex INVIM diminuzione per euro 45.406, adeguamento f.do per premi al personale euro 224.243 e g/c a crediti v/clientela del f.do rischi crediti in bonis pari ad euro 5.177.205).
- 10-) Adeguamento fondo imposte differite per euro 18.288 per attualizzazione f.do rischi e oneri ex INVIM e TFR, f.do premi al personale euro 27.765 e uro 1.076.659 su riprese di valore su crediti.
- 11-) Apertura f.do riserva per utili e perdite attuariali su TFR per euro - 165.198.
- 12-) G/C del fondo rischi su crediti alla riserva di(FTA) prima applicazione IAS/IFRS per euro 568.103.
- 13-) G/C della riserva finanziaria per euro 569.143.

- CONTO ECONOMICO AL 31/12/2005 -

- 1-) Determinazione interessi attivi finanziari sui contratti di locazione finanziaria per euro 33.322.593, con rigiro canoni di locazione e ammortamenti su beni in leasing.
- 2-) Incremento delle riprese di valore su crediti per euro 3.970.608.
- 3-) Decremento altri proventi di gestione per euro 201.396.101 per canoni di locazione girati per determinazione interessi attivi.
- 4-) Decremento spese per il personale per euro 152.112 per rideterminazione fondo TFR e f.do premi al personale.
- 5-) Decremento ammortamento su beni in leasing pari ad euro 166.889.636 girati per determinazione interessi attivi finanziari.
- 6-) Adeguamenti altri oneri di gestione per euro 6.831.
- 7-) G/C accantonamenti su svalutazione crediti impliciti a rettifiche di valore su crediti.
- 8-) Incremento rettifiche di valore per euro 422.729 oltre al g/c di euro 1.164.000 da accantonamenti.
- 9-) Diminuzioni diverse di euro 41.359 proventi diversi ed aumento di euro 53.712 oneri straordinari.
- 10-) Aumento imposte dell'esercizio per euro 1.104.424 per imposte su riprese di valore (1.076.659) e su recuperi f.do premi al personale (27.765).

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati alla data di redazione, alle relative interpretazioni dello IASB (International Accounting Standards Board), e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005.

Principi generali di redazione

Il bilancio della Sardaleasing S.p.A. al 31 dicembre 2006 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;

Il Bilancio è redatto:

- in applicazione delle disposizioni indicate nel "Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006" per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93;
- nella prospettiva della continuità aziendale;
- sulla base dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del presente Bilancio;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica; i costi sono rilevati in conto economico in base alla diretta relazione tra il loro sostenimento e il conseguimento di specifici ricavi a essi connessi (correlazione);
- mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, ad eccezione di ciò che non sia richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione;
- fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente per tutti gli importi esposti in bilancio.

La presente situazione di Bilancio è qualificabile come "bilancio separato"; la Società fa parte di un Gruppo che redige il Bilancio consolidato.

L'applicazione del principio del costo ammortizzato per l'iscrizione dei Crediti e Finanziamenti è prevista esclusivamente per i crediti derivanti da locazione finanziaria generatisi a partire dal 01/01/2005, stante la sostanziale irrilevanza degli impatti dei costi diretti generati anteriormente a tale data.

Tenuto conto della indisponibilità di alcuni dati di raffronto, con particolare riferimento a quelli sulle attività finanziarie predisposti secondo la nuova normativa, i dettagli informativi contenuti nella Nota Integrativa sono esposti a confronto con le risultanze al 31 dicembre 2005 solo quando ciò è risultato possibile.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Sardaleasing S.p.A. in data 01 marzo 2007.

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2006 (data di riferimento del bilancio) e la data di approvazione, non sono emersi eventi successivi:

- a) tali da fornire evidenze circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio qui presentato che comportino rettifiche significative allo stesso;
- b) che siano indicativi di situazioni significative sorte dopo tale data che pur non richiedendo rettifiche necessitino di una informativa specifica.

Prima adozione dei principi contabili internazionali

Gli IAS/IFRS sono applicati per la prima volta a partire dal presente bilancio. Le metodologie utilizzate per la transizione e la conseguente informativa sono conformi alle indicazioni contenute nello IFRS 1 - Prima adozione degli International Reporting Standard. Nell'ambito delle scelte consentite dalla predetta norma sono state seguite le modalità di seguito descritte.

- A) *Data di transizione*: La data di transizione, che è la data di apertura del primo esercizio per il quale vengono fornite complete informazioni redatte secondo le nuove regole, è il 1 gennaio 2005.
- B) *Preparazione del Bilancio di apertura*: Con riferimento alla data di transizione:
 - sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
 - sono state cancellate attività e passività la cui iscrizione non è permessa dagli IAS;
 - sono state riclassificate le poste che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto rispetto a quanto previsto dai precedenti principi contabili nazionali;
 - sono stati applicati gli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate, seguendo il principio della applicazione retroattiva;
 - le rettifiche che sono conseguite a quanto descritto, essendo riferibili a fatti e circostanze antecedenti alla data di transizione, sono state imputate direttamente agli utili portati a nuovo o, se del caso, ad altra voce del patrimonio netto (riserve da valutazione).
- C) Applicazione delle esenzioni obbligatorie :
 - Cancellazione di attività e passività finanziarie: non sono state iscritte nuovamente in bilancio le attività e le passività che sulla base dei precedenti principi contabili, erano state eliminate dai libri antecedentemente al 1 gennaio 2005, anche nel caso in cui non sussistano i requisiti di cancellazione (derecognition) richiesti dagli IAS/IFRS;
 - Stime: le stime utilizzate in occasione della prima applicazione dei principi contabili internazionali sono conformi a quelle utilizzate ai fini dei precedenti principi contabili. Nel caso sia stato necessario effettuare stime precedentemente non richieste, queste riflettono le condizioni esistenti alla data di riferimento. Eventuali nuove informazioni sono considerate "fatti conosciuti dopo la data di riferimento" e non hanno comportato variazioni ai dati dell'anno precedente. Nel processo di determinazione della prima applicazione non sono emerse precedenti stime errate.
- D) Predisposizione delle informative richieste in sede di prima applicazione
Tenuto conto di quanto richiesto dal menzionato IFRS 1 e dagli altri principi applicabili nelle circostanze sono stati predisposti i seguenti documenti presentati in appendice al bilancio:

- a. Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto predisposto secondo i precedenti principi contabili e il patrimonio netto determinato in base nuovi standard alle seguenti date:
- 1 gennaio 2005 (data di transizione);
 - 31 dicembre 2005 (chiusura del periodo per cui sono state rideterminate secondo gli IAS/IFRS le cifre comparative);
- b. Prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale predisposto secondo i precedenti principi contabili e quello determinato in base nuovi standard alle seguenti date:
- 1 gennaio 2005 (data di transizione);
 - 31 dicembre 2005 (chiusura del periodo per cui sono state rideterminate secondo gli IAS/IFRS le cifre comparative);
- c. Prospetto di riconciliazione del conto economico predisposto secondo i precedenti principi contabili e il patrimonio netto determinato in base nuovi standard per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2005.
- d. Note di commento

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Attività finanziarie al fair value

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza (held to maturity- HTM)

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Crediti e finanziamenti

Definizione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

(a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;

(b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;

(c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti ed i Finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".

La società include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente, sia eventualmente acquistati da terzi.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite alle scadenze determinate. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del contratto di locazione finanziaria che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Allo stato, sono stati individuati come unici elementi aggiuntivi da includere algebricamente nel valore iniziale:

- le provvigioni di collocamento pagate ai "broker" (in aumento).

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Secondo tale metodo il valore rilevato inizialmente viene ammortizzato al tasso di interesse effettivo, che è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri, stimati sulla base delle sole clausole contrattuali, per la durata attesa del finanziamento. Ciò in modo da ottenere esattamente il valore iscritto all'atto della rilevazione iniziale stessa. Tale criterio consente di distribuire secondo una logica finanziaria i costi e i proventi attinenti alle operazioni di credito lungo la loro vita attesa.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a ricognizione al fine di individuare eventuali situazioni di deterioramento e di determinare le conseguenti rettifiche di valore.

Rientrano fra i crediti che mostrano oggettive evidenze di possibile deterioramento quelli classificati fra le sofferenze, gli incagli e i ristrutturati. I criteri di classificazione nelle diverse categorie di merito creditizio rispondono alla normativa prevista dalla Banca d'Italia.

Detti crediti sono oggetto di valutazione analitica e la eventuale rettifica di valore deriva dal confronto fra il valore di libro al momento della valutazione e il minore valore attuale dei futuri flussi di cassa previsti calcolato al tasso rilevato alla data di ingresso ad *impairment*.

Il presunto valore di realizzo utilizzato per la determinazione dei flussi di cassa è stimato tenuto conto di elementi quali:

- il valore attribuibile al cespite in locazione finanziaria in caso di vendita, determinato con l'ausilio di rilevazioni statistiche di sistema effettuate dall'associazione di categoria Assilea su categorie

omogenee di beni, eventualmente rettificato sulla base di elementi oggettivi quali l'effettiva recuperabilità del bene ed il suo stato di manutenzione;

- la presenza di garanzie sussidiarie;
- il possibile esito di azioni esecutive;
- altri elementi disponibili in merito alla capacità di rispondenza del debitore principale e dei suoi eventuali garanti.

I crediti per i quali non sono stati identificati motivi di rettifica di valore analitica sono sottoposti a valutazione di perdita secondo tecniche collettive, mediante raggruppamenti in classi omogenee di rischio (per tipologia di prodotto finanziato).

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) "crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venire meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione.

Metodologie di determinazione del Fair Value

Il fair value di crediti e finanziamenti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione. In particolare, il tasso di sostituzione riflette il tasso "risk free" relativo alla scadenza di ciascun flusso finanziario futuro.

Il Fair Value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi vengono rilevati pro rata temporis con il metodo dell'interesse effettivo.

Le rettifiche di valore analitiche vengono addebitate al conto economico al momento della loro prima determinazione o a seguito di un ulteriore deterioramento del credito. Nei periodi successivi vengono accreditati al conto economico (fra le riprese di valore) gli interessi attivi maturati sul valore del credito rettificato e calcolati utilizzando il tasso effettivo originario.

Negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore, il credito viene ripristinato nei limiti del costo ammortizzato originario. La conseguente ripresa di valore viene accreditata al conto economico.

Le variazioni delle rettifiche di valore collettive accumulate (rettifiche aggiuntive o riprese di valore) vengono determinate con riferimento all'intero coacervo dei crediti non sottoposti a rettifica analitica.

Derivati di copertura

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Partecipazioni

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Attività Materiali

Definizione Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,

- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Criteria di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività Immateriali

Definizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici futuri controllabili. Esse includono principalmente:

- avviamento;
- software;
- imposta sostitutiva su finanziamenti;

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa.

L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

1. Attività immateriale a vita utile definita

E' definita a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

2. Attività immateriale a vita utile indefinita

E' definita a vita utile indefinita l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'azienda.

L'attribuzione di vita utile indefinita del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di performance standard dell'attività, prolungando la vita utile.

Criteria di iscrizione e di valutazione

Le attività immateriali sono registrate al costo ammortizzato in maniera costante nell'arco della presunta vita utile.

Peraltro, con specifico riferimento all'Avviamento contabilizzato in relazione al ramo d'azienda conferito da Leasinvest S.p.A., la società effettua un *Impairment Test* ad ogni data rilevante.

Gli IAS 22 e 38, per la valutazione della posta Avviamento, riportano al concetto di "Fair Value", cioè al corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli ed indipendenti. Tale valore deve potersi riferire a condizioni di "mercato attivo" (IAS 38), ovvero all'esistenza di transazioni correnti che abbiano il medesimo oggetto. L'inesistenza di un mercato attivo per un'attività immateriale può indicare che la stessa attività abbia subito una "riduzione durevole di valore" e che ciò debba essere verificato applicando lo IAS 36.

Un'attività subisce una perdita durevole di valore ogniqualvolta il valore contabile risulti superiore al suo "valore recuperabile", costituito dall'importo più alto tra il prezzo netto di vendita (ottenibile da "un'operazione tra parti indipendenti, consapevoli e disponibili", quindi di non agevole determinazione) ed il "valore d'uso".

Quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Nel determinare il valore d'uso, lo IAS 36 richiede che l'impresa utilizzi:

- a) proiezioni dei flussi finanziari basate su presupposti ragionevoli e sostenibili;
- b) un tasso di attualizzazione ante imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del denaro e i rischi specifici connessi all'attività.

In generale, ad ogni data di riferimento (segnalazioni infrannuali o bilanci), in presenza di indicazioni che segnalino una possibile perdita permanente di valore della attività immateriale, si procede al confronto fra il valore di carico e la stima del valore di recupero e alla contabilizzazione della eventuale conseguente rettifica di valore. Le rettifiche di valore non vengono mantenute nel caso in cui non persistono i motivi che le hanno generate. Le corrispondenti riprese di valore non possono eccedere il

valore che il bene avrebbe avuto al netto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di rettifiche di valore.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali vengono cancellate al momento della dismissione oppure quando non si attende nessun beneficio economico futuro.

Attività Fiscali / Passività Fiscali

Criteria di classificazione

Le attività e le passività fiscali vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività fiscali correnti accolgono le posizioni fiscali maturate alla data di bilancio nei confronti della amministrazione fiscale. Le attività comprendono acconti e crediti di imposta, mentre nelle passività viene appostata una stima prudenziale dell'onere tributario dovuto per l'esercizio.

La fiscalità differita viene determinata sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. In particolare:

- Le attività per imposte anticipate accolgono imposte sul reddito che saranno recuperabili in esercizi futuri, quando matureranno i requisiti di deducibilità temporaneamente sospesi o saranno utilizzabili perdite fiscali a nuovo.
- Le passività per imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito che saranno pagabili in esercizi futuri a seguito della cessata sospensione del temporaneo differimento di elementi imponibili.

Criteria di iscrizione e di valutazione delle imposte sul reddito

Gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate sono determinati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità della Sardaleasing di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati nelle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto, le quali sono contabilizzate tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Debiti

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nelle voci di bilancio "10 Debiti". In tali voci sono, peraltro, compresi anche i debiti verso la clientela iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteria di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Titoli in circolazione

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Passività finanziarie di negoziazione

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Passività finanziarie al fair value

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Derivati di copertura

Nel corso dei periodi di riferimento non sono presenti attività della specie.

Benefici ai dipendenti / Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione

Le forme di remunerazione ai dipendenti erogate secondo piani a benefici definiti includono il Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici collegati alla anzianità di carriera.

Il TFR è classificato nel passivo a voce propria (voce 100); le passività collegate agli tipi di remunerazione sono iscritte nei fondi rischi ed oneri (voce 110), b) altri fondi.

Criteri di valutazione

Le passività per remunerazioni erogate in base a piani definiti sono esposte in bilancio in base al loro valore attuariale determinato con il metodo della "Proiezione unitaria del credito". Secondo tale metodo si procede fra l'altro alla proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche/attuariali e alla attualizzazione di tali flussi sulla base di tassi di mercato.

Criteri di rilevazione delle componenti economico

Le variazioni del valore delle passività determinate con il metodo attuariale attribuibili al conto economico sono distinguibili fra:

- a. Costo per servizi correnti "Current service cost": ammontare dei diritti maturati dal personale nel corso del periodo di riferimento;
- b. Interessi passivi "Interest cost": "interessi" maturati sul valore attuale degli impegni del piano, corrispondono alla rivalutazione della passività attribuibile al passaggio del tempo.
- c. Perdite e profitti attuariali "Actuarial gains and losses": derivanti da variazioni di basi tecniche (riflettono gli effetti di cambiamenti nelle assunzioni attuariali e finanziarie precedentemente stimate).

Le prime due voci sono classificate fra i costi del personale la terza viene iscritta in una specifica voce del patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti in relazione a una obbligazione effettiva (legale od implicita) originata da un evento passato per estinguere la quale sarà probabilmente necessario impiegare risorse atte a produrre benefici economici.

La voce comprende passività stimate a fronte di cause "passive" in essere, ivi comprese le cause di revocatoria.

Sono inoltre classificate alcune passività relative alla possibile revoca di contributi L. 64 relativi a clientela sottoposta a procedure concorsuali.

Sono ricomprese, inoltre, le passività stimate, nei confronti del personale, al raggiungimento dei traguardi del 25° e 30° anno di servizio.

Criteri di valutazione

I fondi sono contabilizzati solo nel caso in cui sia possibile effettuare una stima attendibile.

In presenza di un orizzonte temporale di rilievo l'importo stimato è contabilizzato al suo valore attualizzato, determinato utilizzando tassi di interesse di mercato (tassi swap).

Le passività stimate come possibili non danno origine ad accantonamenti, ma ne viene fornita adeguata informativa.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico 160 - Accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri comprende gli "interessi passivi" conseguenti alla variazione del valore attuale dei fondi stessi dovuta al passaggio del tempo.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteria di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia, quando la recuperabilità di un valore già compreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1.1. Denaro contante, assegni e valori bollati	5.461	4.260
Totale	5.461	4.260

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 Crediti verso Banche

Composizione	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Depositi e conti correnti	441.432	322.433
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti	2.112.741	2.776.483
3.1 da leasing finanziario	2.112.741	2.776.483
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	2.554.173	3.098.916
Totale fair value	2.392.624	

6.5

Crediti verso clientela

Composizione	Totale al	Totale al
	31.12.2006	31.12.2005
1. Leasing finanziario	898.603.878	803.882.823
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	812.103.339	703.011.521
1.2 Altri crediti (Beni in allestimento e attesa loc.)	86.500.539	100.871.302
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	4.611.970	5.464.041
di cui : da escussione di garanzie e impegni		
6. Titoli		
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. Rilevate per intero		
8.2. Rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate	18.149.734	15.784.229
- Leasing finanziario	18.107.275	15.773.651
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti	42.459	10.578
Totale valore di bilancio	921.365.582	825.131.093
Totale fair value	824.293.549	724.249.213

6.7

"Crediti" : attività garantite

	Totale al 31/12/06		
	Crediti verso Banche	Crediti verso Enti finanziari	Crediti verso Clientela
1. Attività in bonis garantite da:	2.112.741		903.215.848
- Beni in leasing finanziario	2.112.741		410.816.535
- Crediti verso debitori ceduti			
- Ipoteche			
- Pegni			23.317.247
- Garanzie personali			469.082.066
- Derivati su crediti			
2. Attività deteriorate garantite da:			18.149.734
- Beni in leasing finanziario			7.683.651
- Crediti verso debitori ceduti			
- Ipoteche			
- Pegni			59.174
- Garanzie personali			10.406.909
- Derivati su crediti			
Totale	2.112.741		921.365.582

Sezione 10 -
Attività materiali - Voce 100

10.1

Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Voci	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Attività ad uso funzionale	186.501	500.928
1.1. di proprietà	180.683	500.928
a) terreni		
b) fabbricati	35.469	160.869
c) mobili	31.137	32.133
d) strumentali	47.102	244.131
e) altri	66.975	63.795
1.2. acquisite in leasing finanziario	5.818	
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) strumentali	5.818	
e) altri		
Totale 1	186.501	500.928
2. Attività riferibili al leasing finanziario	1.378.911	1.129.583
2.1. beni inoptati		
2.2. beni ritirati a seguito di risoluzione	1.378.911	1.129.583
2.3. altri beni		
Totale 2	1.378.911	1.129.583
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo		
Totale 3		
Totale (1+ 2+ 3)	1.565.412	1.630.511
Totale (attività al costo e rivalutate)		

10.2

Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali (31.12.2005)		160.869	32.133	244.131	63.795	500.928
B. Aumenti		0	6.767	7.812	31.090	45.669
B1 Acquisti			6.767	7.812	31.090	45.669
B2 Riprese di valore						
B3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		125.400	7.763	204.842	27.909	365.914
C1 Vendite		108.522		173.764		282.286
C2 Ammortamenti		16.878	7.763	31.078	27.909	83.628
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali		35.469	31.137	47.101	66.976	180.683

Sezione 11 -
Attività immateriali - Voce 110

11.1

Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento	2.016.457	2.970.905
2. Altre attività immateriali:		
2.1. di proprietà	1.282.590	1.471.195
- generate internamente		0
- altre		0
2.2. Acquisite in leasing finanziario		
Totale 2	1.282.590	1.471.195
3. Attività riferibili al leasing finanziario		
3.1 beni inoperti		
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione		
3.3 altri beni		
Totale 3	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo		
Totale (1+ 2+ 3+ 4)	3.299.047	4.442.100
Totale (attività al costo + Attività al fair value)		

11.2

Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali (31.12.2005)	4.442.099
B. Aumenti	256.026
B1 Acquisti	
B2 Riprese di valore	
B3 Variazioni positive di fair value	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
B4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1 Vendite	
C2 Ammortamenti	444.630
C3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	954.448
C4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	3.299.047

Sezione 12 -
Attività fiscali e passività fiscali - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1

Attività fiscali per imposte anticipate: composizione (contropartita a conto economico)

	IRES		IRAP	
	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
- Svalutazione crediti non dedotte (*settimi e noni*)	7.895.179	2.605.409		
- Altri costi e oneri deducibili in futuri esercizi	1.694.437	559.162	1.274.057	54.147
Totale	9.589.616	3.164.571	1.274.057	54.147

12.2

Passività fiscali per imposte differite: composizione (contropartita a conto economico)

	IRES		IRAP	
	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
- Plusvalenze da cessione cespiti	3.130.539	1.033.080	3.130.539	133.050
- Altre	47.509	15.679		
Totale	3.178.048	1.048.759	3.130.539	133.050

12.3

Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totali al 31.12.2006
1. Importo iniziale	4.898.000
2. Aumenti	550.000
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	550.000
a) relative a precedenti esercizi	138.000
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) altri aumenti	412.000
3. Diminuzioni	2.229.000
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.229.000
a) rigiri	529.000
b) dovute al mutamento di criteri contabili	338.000
c) altri diminuzioni	1.362.000
Importo finale	3.219.000

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31.12.2006
1. Importo iniziale	2.469.000
2. Aumenti	367.000
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	367.000
a) relative a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) altri aumenti	367.000
3. Diminuzioni	1.654.000
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.654.000
a) rigiri	531.000
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) altri diminuzioni	1.123.000
Importo finale	1.182.000

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31.12.2006
1. Importo iniziale	
2. Aumenti	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0
a) relative a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) altri aumenti	
3. Diminuzioni	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0
a) rigiri	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) altri diminuzioni	
Importo finale	0

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31.12.2006
1. Importo iniziale	
2. Aumenti	69.527
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	69.527
a) relative a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) altri aumenti	69.527
3. Diminuzioni	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0
a) rigiri	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) altri diminuzioni	
Importo finale	69.527

Sezione 14 -

Altre attività - Voce 140

14.1 Altre attività : composizione

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Crediti v/Erario per acconto imposte dirette ecc.	758.954	442.965
2. Crediti v/Erario per imposte indirette di cui IVA € 18.318.958 (chiesta a rimborso € 7.609.427)	18.603.950	15.702.759
3. Anticipi a fornitori	13.837.252	4.432.049
4. Crediti per fatture globali	4.176.354	4.073.411
5. Crediti imposta su TFR	33.730	56.994
6. Depositi cauzionali	645.597	11.997
7. Crediti v/SubHolding per Consolidato Fiscale	2.390.794	2.135.395
8. Altre partite varie e diverse	4.523.178	3.364.926
Importo finale	44.969.809	30.220.496

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione

Voci	Totali al 31.12.2006	Totali al 31.12.2005
1. Conti correnti passivi a vista	503.771.465	399.673.490
2. Finanziamenti	291.342.204	301.756.456
3. Passività subordinate	35.000.000	35.000.000
4. Altri debiti	269.824	376.648
Totale	830.383.493	736.806.594

1.3 Debiti verso clientela

Voci	Totali al 31.12.2006	Totali al 31.12.2005
1. Altri debiti:	32.323.124	31.024.375
a) Quote di contributi da girare alla clientela	11.457.410	13.631.125
b) Anticipi alla firma in attesa di perfezionamento	19.378.185	16.673.951
c) Altri debiti	1.487.529	719.299
Totale	32.323.124	31.024.375

Sezione 7 - Passività fiscali

Vedi sezione 12 dell'attivo

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Altre passività : composizione

	Totali al 31.12.2006	Totali al 31.12.2005
1. Debiti verso fornitori	29.624.351	17.881.417
2. Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	146.363	149.385
3. Debiti v/Erario per ritenute di acconto da versare	151.114	126.461
4. Debiti verso Sub holding per IRES da versare	3.144.392	2.365.596
5. Fatture globali	4.176.354	4.073.411
6. Acconti e caparre vendite preliminari immobili		134.813
7. Altre partite varie e diverse	3.058.735	2.901.320
Totale	40.301.309	27.632.403

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale" - variazioni del periodo

	Totali al 31.12.2006	Totali al 31.12.2005
A. Esistenze iniziali	2.207.615	3.014.457
B. Aumenti	178.366	322.730
B1 Accantonamenti dell'esercizio	178.366	157.532
B2 Altre variazioni in aumento		165.198
C. Diminuzioni	373.864	1.129.572
C1 Liquidazioni effettuate	128.693	256.262
C2 Altre variazioni in diminuzione	245.171	873.310
D. Esistenze finali	2.012.117	2.207.615

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Fondi per rischi e oneri - composizione

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Altri fondi per rischi e oneri		
1.1 Controversie legali	440.000	315.000
1.2 Controversie fiscali	203.387	168.478
1.3 Altri	1.000.000	1.178.837
Totale	1.643.387	1.662.315

11.2 Fondi per rischi e oneri - variazioni del periodo

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
A. Esistenze iniziali (31.12.2005)	1.662.315	1.823.000
B. Aumenti	184.072	568.837
B1 Accantonamenti dell'esercizio	125.000	390.000
B2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B3 Altre variazioni in aumento	39.072	178.837
C. Diminuzioni	183.000	729.522
C1 Utilizzi dell'esercizio		
C2 Altre variazioni in diminuzione	183.000	729.522
D. Esistenze finali	1.643.387	1.662.315

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160e 170

12.1 Capitale - composizione della voce 120

Tipologie	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Capitale	51.650.000	51.650.000
1.1. Azioni ordinarie	51.650.000	51.650.000
Totale	51.650.000	51.650.000

12.4 Sovrapprezzi di emissione - composizione della voce 150

Tipologie	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
1.1. Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
Totale	3.157.000	3.157.000

12.5 Riserve - composizione e variazione della voce 160

	Legale	Statutaria	Utili(perdite) portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali (31.12.2005)	925.373	1.547.915	5.819.943	2.434.876	10.728.107
B. Aumenti	224.824	224.824	0	2.332.378	2.782.026
B1 Attribuzione utili esercizio precedente	224.824	224.824		2.107.077	2.556.725
B2 Altre variazioni in aumento				225.301	225.301
C. Diminuzioni	0	0	-4.056.725	-999	-4.057.724
C1 Utilizzi	0	0	-4.056.725	0	-4.056.725
- copertura perdite					0
- distribuzione			-4.056.725		-4.056.725
- trasferimento a capitale					0
C2 Altre variazioni in diminuzione				-999	-999
D. Rimanenze finali	1.150.197	1.772.739	1.763.218	4.766.255	9.452.409

12.6 Riserve da valutazione - composizione e variazione della voce 170

	Leggii speciali di rivalutazione	Totale
A. Esistenze iniziali (31.12.2005)	30.347	30.347
B. Aumenti	0	0
B1 Variazioni positive di fair value		
B2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	0	0
C1 Variazioni negative di fair value		
C2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	30.347	30.347

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -

Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati - composizione della voce 10

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altri	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti	0	222.946	1.018.960	43.032.742	44.274.648	34.492.101
5.1 Crediti verso Banche	0	0	0	125.591	125.591	121.425
- per leasing finanziario				124.095	124.095	121.284
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti				1.496	1.496	141
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela	0	222.946	1.018.960	42.907.151	44.149.057	34.303.454
- per leasing finanziario			966.344	42.268.803	43.235.147	33.201.309
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		222.946	52.616	638.348	913.910	1.102.145
6. Altre attività				114.649	114.649	67.222
7. Derivati di copertura						
Totale	0	222.946	1.018.960	43.147.391	44.389.297	34.559.323

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati - composizione della voce 20

Voci	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Debiti verso banche	26.071.378			26.071.378	16.047.276
2. Debiti verso enti finanziari					913.509
3. Debiti verso clientela	21.721			21.721	
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività	376.155			376.155	181.623
8. Derivati di copertura					
Totale	26.469.254			26.469.254	17.142.408

Sezione 2 -

Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Commissioni attive - composizione della voce 30

Dettaglio	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Operazioni di leasing finanziario	527.969	562.385
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni	52.308	
Totale	580.277	562.385

2.2 Commissioni passive - composizione della voce 40

Dettaglio	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Garanzie ricevute	220.080	294.050
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni	314.287	1.025.790
Totale	534.367	1.319.840

Sezione 9 -
Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

9.1

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti - composizione della sottovoce 110a

Voci	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	0	(45.872)	0	0	(45.872)	0
- per leasing		(45.872)			(45.872)	
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- per altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- per altri crediti						
3. Crediti verso clientela	(4.636.063)	(1.373.247)	3.071.217	0	(2.938.093)	2.201.293
- per leasing	(4.636.063)	(1.373.247)	3.071.217		(2.938.093)	2.201.293
- per factoring						
- per credito al consumo						
- garanzie e impegni						
- per altri crediti						
Totale	(4.636.063)	(1.419.119)	3.071.217	0	(2.983.965)	2.201.293

Sezione 10 -
Spese amministrative - Voce 120

10.1

Spese per il personale - composizione della sottovoce 120a

Voci	Totale al	Totale al
	31.12.2006	31.12.2005
1. Personale dipendente	4.274.094	4.465.107
a) salari, stipendi e oneri assimilabili	2.727.051	3.047.986
b) oneri sociali	730.074	899.168
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenzialioni sociali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	186.983	276.043
f) spese personale distaccato presso di noi	519.755	523.316
g) recuperi spese personale distaccato c/o altri	-31.270	-496.613
h) altre spese	141.501	215.207
2. Altro personale	0	0
3. Amministratori	208.023	215.094
Totale	4.482.116	4.680.201

10.2

Altre spese amministrative - composizione della voc 120b

Voci	Totale al	Totale al
	31.12.2006	31.12.2005
1. Fitti passivi	551.804	565.426
2. Legali e professionali	607.800	838.025
3. Elaborazione dati	144.298	279.565
4. Spese di propaganda e pubblicità	156.920	118.482
5. Imposte indirette e tasse	180.267	151.488
a) imposta comunale sugli immobili	78.576	13.328
b) varie e diverse	101.691	138.160
6. Servizi di outsourcing	498.656	243.401
7. Postali, telefoniche e telegrafiche	214.194	168.992
8. Energia e forza motrice	54.841	59.906
9. Spese assicurative	36.764	52.275
10. Cancelleria e stampati	35.951	35.177
11. Spese diverse per il personale	207.198	148.407
12. Varie e diverse	399.332	994.292
Totale	3.088.025	3.655.436

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 130

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali - composizione della voce 130

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	87.507	0	0	87.507
1.1 di proprietà	83.628	0	0	83.628
a) terreni				
b) fabbricati	16.878			16.878
c) mobili	7.763			7.763
d) strumentali	31.078			31.078
e) altri	27.909			27.909
1.2 Acquisite in leasing finanziario	3.879	0	0	3.879
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	3.879			3.879
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	87.507	0	0	87.507

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 140

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali - composizione della voce 140

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento		954.448		954.448
2. Altre attività immateriali	444.630	0	0	444.630
2.1 di proprietà	444.630			444.630
2.2 Acquisite in leasing finanziario		0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	444.630	954.448	0	1.399.078

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

14.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - composizione della voce 160

	Totali al 31.12.2006	Totali al 31.12.2005
1. Accantonamenti	125.000	390.000
1.1 controversie legali	125.000	315.000
1.2 controversie fiscali		75.000
1.3 oneri per il personale		
1.4 altri		
2. Riprese	0	0
2.1 controversie legali		
2.2 controversie fiscali		
2.3 oneri per il personale		
2.4 altri		
Totale	125.000	390.000

Sezione 15 - Altri oneri di gestione - Voce 170

15.1 Altri oneri di gestione - composizione della voce 170

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Spese riaddebitate agli utilizzatori	1.356.257	1.385.909
1.1 assicurative	918.093	988.661
1.2 legali	60.617	121.179
1.3 altre	377.547	276.069
2. Spese diverse beni rivenienti da locazione	71.518	130.631
3. Minusvalenze alienazione cespiti	0	0
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da beni ad uso funzionale		
4. Sopravvenienze passive	362.873	894.544
4.1 da leasing finanziario	30.777	2.504
4.2 da controversie legali/fiscali	191.639	724.173
4.3 altre diverse	140.457	167.867
5. Altre		
Totale	1.790.648	2.411.084

Sezione 16 - Altri proventi di gestione - Voce 180

16.1 Altri proventi di gestione - composizione della voce 180

	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Recupero spese da clientela	2.564.192	2.304.210
1.1 assicurative	1.572.928	1.365.385
1.2 legali	123.148	100.771
1.3 altre	868.116	838.054
2. Inadempienze contrattuali	309.051	233.889
3. Proventi per alienazione cespiti	0	0
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da beni ad uso funzionale		
4. Sopravvenienze attive	592.520	1.349.634
4.1 da recupero crediti	185.126	165.120
4.2 arrotondamenti/abbuoni attivi	10.382	29.110
4.3 altre diverse	397.012	1.155.404
5. Altre	219.027	562.522
Totale	3.684.790	4.450.255

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 200

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - composizione della voce 200

Voci	Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2005
1. Immobili	616.343	274.545
1.1 Utili da cessione	616.343	274.545
1.2 Perdite da cessione	0	0
2. Altre attività	0	0
1.1 Utili da cessione	0	0
1.2 Perdite da cessione	0	0
Risultato netto	616.343	274.545

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio della operatività corrente - Voce 210

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio della operatività corrente - composizione della Voce 210

	Totale al 31.12.2006
1. Imposte correnti	-3.914.000
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	
4. Variazione delle imposte anticipate	-1.679.000
5. Variazione delle imposte differite	1.287.000
Imposte di competenza dell'esercizio	-4.306.000

Sezione 21 - Conto economico - altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totali al 31.12.2006
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	
1. Leasing finanziario	124.095		43.235.147	0	0	527.969	43.887.211
- beni immobili	23.481		24.165.685			125.501	24.314.667
- beni mobili			5.936.841			193.617	6.130.458
- beni strumentali	100.614		13.132.621	0	0	208.851	13.442.086
- beni immateriali							0
2. Factoring							
- su crediti correnti							
- su crediti futuri							
- su crediti acquistati a titolo definitivo							
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							
- per altri finanziamenti							
3. Credito al consumo							
- prestiti personali							
- prestiti finalizzati							
- cessione del quinto							
4. Garanzie e impegni							
- di natura commerciale							
- di natura finanziaria							
5. Altri	1.496		1.028.559			52.308	1.082.363
Totale	125.591		44.263.706	0	0	580.277	44.969.574

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing Finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore – esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole supporre l'esercizio, se il tasso utilizzato coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria.

A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario:

Fasce temporali	Totali al 31 dicembre 2006					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi	di cui valore residuo non garantito	
Fino a 3 mesi	29.360.030	38.931.032		9.862.973	48.794.005	
Tra 3 mesi e 1 anno		105.724.166		25.952.470	131.676.636	
Tra 1 anno e 5 anni		391.322.403		85.586.379	476.908.782	
Oltre 5 anni		284.925.189		51.952.028	336.877.217	
Durata indeterminata	13.038.494	89.574.950				
Totale lordo	42.398.524	910.477.740	0	173.353.850	994.256.640	0
Rettifiche di Valore						
- Rettifiche di valore	12.480.416	10.120.668				
- Riprese di valore						
Totale	12.480.416	10.120.668				
Totale netto	29.918.108	900.357.072	0	173.353.850	994.256.640	0

A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis	Crediti deteriorati	
	Totale al 31.12.2006	Totali al 31.12.2006	
			di cui sofferenze
A. Beni immobili:	540.242.542	10.192.456	3.562.701
- terreni			
- fabbricati	540.242.542	10.192.456	3.562.701
B. Beni strumentali	251.028.452	3.489.600	1.100.732
C. Beni mobili:	114.057.595	4.467.678	697.554
- autoveicoli	90.351.701	2.567.966	552.601
- aeronavale e ferroviario	22.574.204	78.418	4.672
- altri	1.131.691	1.821.294	140.281
D. Beni immateriali:	0	0	0
- marchi			
- software			
- altri			
Totale	905.328.589	18.149.734	5.360.986

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati	Beni ritirati a seguito	Altri beni
	Totale al 31.12.2006	di risoluzione Totale al 31.12.2006	Totale al 31.12.2006
A. Beni immobili:		1.193.282	550.434.997
- terreni			
- fabbricati		1.193.282	550.434.997
B. Beni strumentali		79.900	254.518.053
C. Beni mobili:		105.729	118.525.273
- autoveicoli		105.729	92.919.667
- aeronavale e ferroviario			22.652.622
- altri			2.952.984
D. Beni immateriali:			
- marchi			
- software			
- altri			
Totale		1.378.911	923.478.323

A.5 Rettifiche di valore

Voci	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2006
1. Specifiche				
1.1. Su attività in bonis				
- leasing immobiliare	120.529	7	120.536	0
- leasing strumentale	827.443	83.183	910.626	0
- leasing mobiliare	632.800	41.848	674.648	0
- leasing immateriale				
1.2. Su attività deteriorate				
leasing immobiliare				
- in sofferenza	495.697	3.443.726	1.216.067	2.723.356
- incagliate	0	275.369	0	275.369
- ristrutturare	244.977	657.443	244.977	657.443
- scadute	1.976.100	0	1.976.100	0
leasing strumentale				
- in sofferenza	886.818	7.864.220	251.423	8.499.615
- incagliate	83.113	397.471	36.006	444.578
- ristrutturare	1.036	497.453	0	498.489
- scadute	6.647.808	0	6.647.808	0
leasing mobiliare				
- in sofferenza	259.591	1.959.960	66.018	2.153.533
- incagliate	63.359	396.710	25.792	434.277
- ristrutturare	0	0	0	0
- scadute	3.788.467	0	3.788.467	0
leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Altre Sofferenze	0	788.796	106.784	682.012
Altre Incagli	0	243.432	70.349	173.083
2. Di portafoglio				
2.1. Su attività in bonis				
- leasing immobiliare	131.924	80.536	43.523	168.938
- leasing strumentale	2.931.274	2.158.561	913.606	4.176.229
- leasing mobiliare	1.557.122	803.073	646.034	1.714.162
- leasing immateriale				
2.2. Su attività deteriorate				
leasing immobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
leasing strumentale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
leasing mobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	20.648.058	19.691.790	17.738.764	22.601.084

A.6

Altre informazioni

A.6.1. Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

	31.12.2006	31.12.2005
1. Conguaglio canoni su contratti indicizzati	2.172.314	-3.929.309
2. Altri		
Totale	2.172.314	-3.929.309

A.6.2. Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

	31.12.2006
1. Totale credito esplicito	1.227.251
2. Totale credito implicito	79.986.866
Totale	81.214.117

A.6.3. Descrizione generale dei contratti significativi

Tipologia bene locato	Tipo Leasing	Numero Contratto	Valore originario beni	Credito implicito	Credito Esplicito	Start Date	Durata anni	Classif. cliente	Fisso/ Variabile
Altri immobili	I4	106382	24.531.702,72	15.588.616,98	0,00	01-lug-00	16	Bonis	Variabile
Immobili Industriali	I1	108355	18.745.405,86	15.327.959,16	28.601,14	01-apr-03	15	Bonis	Variabile
Altri immobili	I4	121247	14.820.000,00	14.764.525,19	0,00	01-feb-06	12	Bonis	Variabile
Altri immobili	I4	118616	16.700.000,00	11.982.038,90	0,00	01-ago-04	12	Bonis	Variabile
Immobili commerciali	I2	116814	13.280.859,37	11.887.026,57	0,00	01-lug-06	12	Bonis	Variabile
Altri immobili	I4	124792	12.829.000,00	10.314.121,81	0,00	01-ott-06	15	Bonis	Variabile
Altri immobili	I4	104512	14.737.035,19	9.897.464,27	0,00	01-lug-00	14	Bonis	Variabile
Altri immobili	I4	108336	13.829.137,98	8.913.667,68	30,00	01-mar-01	20	Bonis	Variabile
Immobili ex costruendo	I5	116445	10.000.000,00	8.118.790,14	0,00	01-dic-04	12	Bonis	Variabile
Immobili commerciali	I2	116301	9.042.424,61	7.212.501,70	0,00	01-dic-06	12	Bonis	Variabile
		10	148.515.565,73	114.006.712,40	28.631,14				

D. Garanzie e impegni

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

	Valori complessivi	
	31.12.2006	31.12.2005
1. Garanzie		
La società non ha prestato alcuna garanzia alla data di riferimento		
2. Impegni	32.530.611	41.393.928
a) a erogare fondi (irrevocabili)		
- Banche	2.196	24.996
- Enti finanziari		
- di cui a utilizzo certo		
- Clientela	32.528.415	41.368.932
- di cui a utilizzo certo	32.528.415	41.368.932
b) altri		
- Banche		
- Enti finanziari		
- Clientela		
Totale	32.530.611	41.393.928

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività sociale trova la propria espressione caratteristica nell'erogazione di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria. Le modalità e le regole che disciplinano i processi di concessione dei crediti sono contenute nel "Regolamento del Credito", documento che, emanato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dalla Capogruppo BPER e dalla Sub Holding Banco di Sardegna uniformandolo ai principi generali di prudenza che ispirano l'attività del gruppo, ha razionalizzato ed integrato le norme nel tempo emanate. In particolare, la regolamentazione riflette la nuova strategia di crescita imperniata sulla stipula di accordi commerciali con le banche del gruppo.

Agli istituti del gruppo dotati dei collegamenti informatici, la società ha delegato la facoltà di concedere crediti in forma di locazione finanziaria, con una compartecipazione al rischio sulle operazioni stipulate pari al 50%. I contratti che eccedono le deleghe concesse sono deliberati da organi interni alla società, secondo livelli crescenti di autonomia definiti dal Consiglio di Amministrazione, a cui, peraltro, sono riservate le concessioni di credito di maggiore rilevanza.

Si precisa che, anche nel caso di operazioni eccedenti i limiti delle facoltà concesse, la fase istruttoria è a carico della rete commerciale delle banche, in base all'assunto che il cliente, prima che con la Sardaleasing, è legato da rapporti consolidati con la realtà bancaria che assicura, con il coordinamento della capogruppo BPER, il costante monitoraggio del credito.

Tale scelta si è rivelata vincente negli ultimi anni per conseguire significativi e continui miglioramenti degli indici di qualità del credito e dei costi relativi.

Nell'ambito delle politiche di limitazione della concentrazione dei rischi, oltre alla definizione dei "Grandi Rischi" secondo la normativa emanata dalla Banca d'Italia, assumono rilievo i cosiddetti "Grandi Fidi", posizioni che presentano importi di accordato e/o utilizzato superiori ad una soglia (attualmente Euro 3 milioni) determinata dalla capogruppo BPER in funzione delle dimensioni e dell'attività di ciascuna controllata. La concessione di tali affidamenti è subordinata al preventivo assenso della stessa capogruppo.

Inoltre, in seno alla Sub Holding, è previsto un "Comitato consultivo interaziendale" a cui sono sottoposte le domande di credito di importo rilevante, quantitativamente definite dalla Sub-Holding stessa, richiedendo, se necessario, il preventivo assenso alla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che il soggetto affidato, non essendo in grado di adempiere agli obblighi previsti dal contratto di locazione finanziaria, generi una perdita alla società concedente. L'esposizione a tale tipologia di rischio è, dunque, riferita ad elementi connaturati nell'attività tipica degli intermediari finanziari.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, in primis, la funzione di indirizzo in materia creditizia, nel rispetto dei criteri prudenziali previsti dalla Capogruppo e dalla Sub Holding.

La ricerca di modalità efficaci per il presidio del rischio di credito ha determinato la progressiva definizione da parte del CdA di una struttura organizzativa che governa le varie fasi del processo del credito: istruttoria, delibera, stipula, decorrenza e monitoraggio.

Di seguito sono elencati i vari organismi che presiedono alle suddette fasi:

- Organi delegati della rete bancaria convenzionata: ad essi spetta la stesura della relazione istruttoria e la collazione della documentazione inerente la clientela e l'investimento da finanziare. Nell'ambito delle proprie autonomie, provvedono alla delibera ed alla stipula delle operazioni di leasing.
- Servizio Fidi: istruisce le pratiche provenienti dalla rete bancaria non dotata di collegamenti informatici e quelle di competenza delle funzioni centrali. Completa l'istruttoria creditizia con quella tecnica relativa al bene oggetto di leasing. Si coordina, inoltre, con il Comitato interaziendale della Sub Holding per le operazioni di competenza del CdA e per i rischi assunti verso gruppi aziendali.
- Consiglio di Amministrazione e organi da esso delegati: si occupano della fase di delibera, che concerne, oltre l'approvazione delle operazioni di locazioni finanziaria, anche la definizione delle garanzie accessorie.
- Servizio Gestione Contratti ed assicurazioni: presiede al controllo della regolarità delle fasi di stipula dei contratti e provvede alla loro messa in decorrenza.
- Servizio Controllo rischi di credito e beni: provvede al monitoraggio ed alla gestione delle posizioni della clientela in base alle classificazioni previste dal Regolamento per la gestione dei rischi nell'attività di leasing.
- Ufficio legale e contenzioso: gestisce le posizioni in sofferenza.

Avvenendo la collocazione dei prodotti della società in netta prevalenza attraverso il canale delle banche del gruppo, il processo di erogazione e successivo monitoraggio del credito assume, pertanto, i connotati di un lavoro sinergico nell'ambito dell'attività di coordinamento ed indirizzo della capogruppo e della sub holding.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Pur non essendo dotata nell'attualità di un sistema completo di "rating" per la valutazione del merito creditizio della clientela, la società dispone di una serie di informazioni organizzate che presiedono alla fase di istruttoria delle operazioni ed alla successiva gestione.

Si segnala, preliminarmente, che la Sardaleasing non ha elaborato un proprio autonomo progetto per rispettare la normativa "Basilea 2" in tema di rating della clientela, in quanto prevede di utilizzare le risultanze provenienti dai sistemi di gruppo, non appena completati. Attualmente, è disponibile il rating su una porzione limitata della clientela, pari a circa il 25% e per lo più nel segmento "piccole e medie imprese", aggiornato con cadenza trimestrale. Tali evidenze costituiscono la base per la determinazione della probabilità di default e il conseguente calcolo delle svalutazioni collettive sui crediti in bonis. Si prevede, in un prossimo futuro, l'ampliamento dei sistemi di rating a porzioni significativamente più ampie della clientela e l'utilizzo in fase di "pricing".

In sede di istruttoria, la rete bancaria delegata alimenta la Procedura Elettronica di Fido (PEF) che consente l'acquisizione di strumenti di valutazione preventiva del rischio di credito, quali lo *score* mensile denominato FIVAL. Tale indice valuta la clientela affidata attribuendo un punteggio sintetico (da 1 a 10) per i dodici mesi trascorsi utilizzando una serie di informazioni tra cui il bilancio della società, le segnalazioni in Centrale dei Rischi, l'andamento dei rapporti con il gruppo bancario e l'andamento del settore economico. La scheda di rischio è, inoltre, corredata da informazioni relative ai rischi diretti e garanzie ricevute, alle rilevazioni statistiche sulla movimentazione dei conti ed ai rischi globali, ovvero alle esposizioni dirette del cliente e del gruppo di appartenenza verso il gruppo bancario e verso l'intero sistema.

Per gli affidamenti di soggetti appartenenti a gruppi societari e per le operazioni di particolare rilievo sono previsti adempimenti istruttori specifici, quali l'acquisizione dei dati di bilancio consolidati o aggregati e del business plan.

L'iter deliberativo per pratiche di importo limitato è semplificato ed imperniato sul sistema "Score Leasing CRIF", le cui risultanze fungono da *driver* per la concessione o meno del fido.

Ulteriori informazioni sono sistematicamente attinte dalle visure camerale attraverso Cerved, dalla Centrale dei Rischi di importo contenuto (CRIC) e dalla Centrale Rischi Assilea (BDCR).

Successivamente all'erogazione del credito, sono sottoposte a verifica andamentale le principali posizioni affidate, ovvero quelle che denotano segnali di peggioramento dello status patrimoniale e finanziario.

Il controllo sull'esistenza e sullo stato di manutenzione dei beni locati viene effettuato tramite visite dirette alla clientela organizzate secondo il metodo campionario.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui la società è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore.

Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità.

Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, la società richiede alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie).

Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il regolamento del Servizio Controllo Rischio di Credito prevede la seguente classificazione dei crediti:

- Sotto osservazione: posizioni che presentano canoni impagati scaduti da uno a trenta giorni;
- Controllo crediti: posizioni che presentano ripetute e significative anomalie tali da suggerire un controllo periodico costante, quali clienti con scaduti oltre trenta giorni e fino a sei mesi;
- Incagli: clienti con una situazione giudicata di temporanea difficoltà che possa ritenersi ragionevolmente superabile in un periodo non superiore a diciotto mesi. Decorso tale periodo, se non regolarizzata, la posizione è normalmente passata a sofferenze.
- Ristrutturati: posizioni che siano state oggetto di moratoria nel pagamento ovvero quelle delle quali è stato rinegoziato il rientro a tassi nettamente inferiori a quelli di mercato. Al verificarsi di ulteriori insolvenze si procede al passaggio automatico a sofferenze.
- Sofferenze: soggetti instato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Al suddetto Servizio spetta il compito di raccordarsi con la capogruppo per l'omogenea classificazione della clientela comune e per la sistemazione dei casi discordanti. Strategie comuni sono previste, inoltre, nei casi di ristrutturazione o dilazione del credito e, nel caso delle sofferenze, a cura dell'Ufficio legale e contenzioso, per le azioni giudiziali ed extra giudiziali.

L'aggiornamento degli importi stimati per il recupero dei crediti avviene periodicamente (di solito su base trimestrale) e sottoposto all'attenzione ed approvazione del Comitato Crediti.

Adeguata reportistica in relazione all'andamento dei crediti anomali ed alle principali posizioni in contenzioso viene sistematicamente fornita al Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						0
2. Attività finanziarie al fair value						0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						0
5. Crediti verso Banche					2.554.173	2.554.173
6. Crediti verso Enti finanziari						0
7. Crediti verso Clientela	5.360.986	7.142.184	5.646.563		903.215.849	921.365.582
8. Altre attività						0
9. Derivati di copertura						0
Totale al 31.12.2006	5.360.986	7.142.184	5.646.563	0	905.770.022	923.919.755

2. Esposizioni verso clientela

2.1. Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1. Sofferenze	19.419.503	14.058.516	0	5.360.987
- Finanziamenti	19.419.503	14.058.516	0	5.360.987
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2. Attività incagliate	8.469.491	1.327.307	0	7.142.184
- Finanziamenti	8.469.491	1.327.307	0	7.142.184
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3. Attività ristrutturate	6.802.495	1.155.932	0	5.646.563
- Finanziamenti	6.802.495	1.155.932	0	5.646.563
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4. Attività scadute	0	0	0	0
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	34.691.489	16.541.755	0	18.149.734
A. ATTIVITA' IN BONIS	909.229.305	0	6.013.457	903.215.848
- Finanziamenti	909.229.305	0	6.013.457	903.215.848
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale B	909.229.305	0	6.013.457	903.215.848
Totale (A + B)	943.920.794	16.541.755	6.013.457	921.365.582

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

	Crediti lordi	Crediti netti	Soff. lorde	Soff. nette	Incagli lordi	Incagli netti	Ristrutturati lordi	Ristrutturati netti
Agricoltura, silvicoltura,	9.150.650	9.078.116	473.072	232.274	28.603	24.075		
Industria	52.735.490	52.180.333	1.190.388	228.451	2.073.487	1.806.368		
Manifatturiero	82.453.961	81.554.295	1.053.651	254.192	377.977	311.991		
edilizia e opere pubblici	89.649.478	88.716.814	3.523.743	2.075.363	998.244	802.425		
Terziano	654.177.679	650.794.480	5.358.628	2.094.092	4.150.236	3.531.965	5.296.575	4.619.113
Categoria Residuale	21.062.046	20.891.811	7.819.020	476.613	840.944	665.360	1.505.920	1.027.450
TOTALI	909.229.305	903.215.848	19.418.502	5.360.986	8.469.491	7.142.184	6.802.495	5.646.563

3.2 Grandi rischi

a) ammontare 145.029.017

b) Numero 8

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse si riferisce alla possibilità che variazioni inattese dei saggi di mercato generino effetti negativi sugli equilibri economici della società. E' possibile distinguere tra:

- Rischi diretti, dovuti alle caratteristiche delle operazioni finanziarie in essere (impieghi, provvista e derivati) ed all'incidenza che una variazione di tasso può avere sul margine di interesse;
- Rischi indiretti, dovuti alle modificazioni del macro-ambiente economico e finanziario ed alle ripercussioni sui tassi di interesse legati a variabili reali quali il reddito, i consumi, l'inflazione, la fiscalità.

La gestione del rischio di interesse è affidata, a seguito di quanto disposto in tal senso dalla disciplina di gruppo, alla capogruppo BPER nell'ambito della funzione di Internal Auditing. All'interno della società il monitoraggio dell'attività ed il controllo della gestione sono affidate all'Ufficio Controllo e pianificazione.

La strategia della società è basata sulla correlazione, nella misura più elevata possibile, tra impieghi e raccolta dei fondi, limitando inevitabili temporanei sbilanciamenti dovuti alla diversa composizione degli impieghi rispetto alla provvista. Gli impieghi sono caratterizzati da un accentuato frazionamento con tempi di accumulo di non facile pianificazione, pertanto coperti con utilizzo di finanziamenti a breve e successivo consolidamento della copertura a medio termine.

L'incidenza degli impieghi a tasso fisso sul portafoglio totale dei crediti al 31/12/2006, dopo un triennio di progressive riduzioni, è di poco superiore al 4%.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	808.828.038	4.084.754	0	7.361.433	1.032.086	0	102.613.444
1.1. Titoli di debito							
1.2. Crediti	808.828.038	4.084.754		7.361.433	1.032.086		102.613.444
1.3. Altre attività							
2. Passività	790.278.855	10.043.250	30.023.840	37.548	0	0	0
2.1. Debiti	790.278.855	10.043.250	30.023.840	37.548			
2.2. Titoli in circolazione							
2.3. Altre passività							
3. Derivati							

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La società provvede trimestralmente alla rilevazione statica della massa degli impieghi e delle fonti di copertura sia a tasso fisso e sia a tasso variabile, evidenziandone il tasso puntuale medio alla data di riferimento, il relativo grado di copertura e l'eventuale *mismatch*. Viene effettuata, inoltre, un'analisi di sensitività del margine di interesse incentrata sulle variazioni reddituali indotte da modifiche della struttura dei tassi di interesse in un intervallo di +/- un punto percentuale.

E' in fase di implementazione da parte della capogruppo il nuovo sistema centralizzato di *Asset and Liability Management* che, sviluppando modelli di *Gap analysis* e di *Sensitivity analysis*, consentirà una gestione integrata e coerente agli indirizzi di gruppo delle poste attive e passive, oltre che degli strumenti *Off Balance Sheet*, mirata al controllo ed all'ottimizzazione dei risultati economici.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

La tipologia di rischio in oggetto si riferisce alla possibilità che movimenti nei prezzi di mercato determinino perdite nelle posizioni assunte *on and off balance sheet*. Poiché nell'attività di leasing gli investimenti in valori mobiliari e le negoziazioni di strumenti derivati concluse senza finalità di copertura sono in genere molto modesti, la gestione del rischio di prezzo risulta meno critica rispetto ad una più ampia attività di intermediazione finanziaria.

Nello specifico, si rileva, allo stato attuale, la totale assenza nel portafoglio titoli di investimenti azionari.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

Un elemento specifico dei rischi di mercato è il rischio di cambio, inteso come il rischio che variazioni dei tassi di cambio comportino perdite nelle posizioni *on and off balance sheet*.

Allo stato la società non è esposta a tale tipologia di rischio non detenendo posizioni nette, negative o positive, in valuta estera.

Gli organi aziendali eventualmente deputati alla gestione del rischio sono, di concerto tra loro, l'Area Amministrazione e l'Ufficio Controllo e pianificazione. Peraltro, l'indirizzo generale del gruppo, ispirato a criteri di prudenza, prevede di non assumere, di norma, posizioni di rischio in cambio bensì di correlare, nel caso, impiego e provvista in valuta, con caratteristiche similari di ammortamento del credito.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I rischi operativi sono trasversali rispetto al complesso dell'attività sociale in quanto connessi alle procedure aziendali ed agli eventi dannosi che possono verificarsi nelle fasi meno presidiate del processo produttivo.

Si riferiscono, in particolare, alla possibilità che il mancato o imperfetto funzionamento dei sistemi di controllo interno e dei meccanismi di governo aziendale determini errori, frodi o interventi inefficienti o intempestivi e generi, pertanto, effetti economici negativi.

Nelle società di leasing i rischi operativi assumono particolare criticità nei seguenti aspetti:

- rischio insito nei controlli di linea, che sovrintendono alla corretta esecuzione di tutte le operazioni connesse allo svolgimento dell'attività caratteristica della società e del conseguente processo produttivo;
- congruenza dei controlli manuali in relazione ai flussi informativi non presidiati ed alla conoscenza del funzionamento delle procedure informatizzate;
- distribuzione del prodotto attualmente affidata alle banche del gruppo convenzionate che, facendo parte della catena di creazione del valore della società, possono generare rischi operativi (ad esempio frodi o errori) ma anche condizionamenti che potrebbero riflettersi sul rischio di credito o sul rendimento delle operazioni;
- tempi di esecuzione delle fasi operative necessarie per giungere al perfezionamento delle locazioni finanziarie, alla messa a reddito dei contratti e conseguente pagamento dei fornitori, ma anche al recupero dei beni in fase di contenzioso;
- rispetto delle norme di legge e dei regolamenti previsti per la specifica attività.

Al fine di migliorare la conoscenza delle diverse tipologie di rischi operativi e l'impatto, effettivo e potenziale, delle perdite conseguenti, la società ha aderito al progetto "Rilevazione delle perdite di rischio operativo" varato dall'associazione di categoria Assilea. Tale progetto, che vede la collaborazione di qualificati consulenti e la partecipazione dei principali operatori del settore del leasing, si propone di definire gli elementi di base e implementare gli strumenti necessari alla gestione dei rischi operativi, costituendo un database consortile di tali perdite.

L'osservatorio costituito da Assilea ha prodotto le prime risultanze su base semestrale fin dal 2004 e sta proseguendo l'attività di affinamento delle procedure di rilevazione. La ripartizione delle perdite per evento riferita al 2005 ha evidenziato come oltre l'80% delle perdite operative delle società di leasing

si riferiscano al mancato ritrovamento del bene in fase di recupero (in particolare beni strumentali per il 46% e auto per il 25%) ed alla conseguente denuncia per appropriazione indebita.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, la gestione dei rischi operativi in senso stretto è attribuita all'Area Controllo Rischi, attraverso il Servizio Controllo rischi operativi, che si occupa di definire gli strumenti e la metodologia di analisi dei rischi e di monitorare i parametri di rischio proponendo, se del caso, le opportune azioni correttive.

In seguito agli indirizzi espressi dal Comitato di Basilea, sono in fase di validazione le novità regolamentari in termini di assorbimento di capitale. Le analisi condotte da Assilea hanno dimostrato che gli approcci *advanced* potrebbero consentire alle società di leasing considerevoli risparmi di capitale rispetto agli approcci *standard*. Pertanto, la società ha allo studio un progetto per definire modalità automatiche ed integrate di registrazione dei fenomeni che determinano perdite operative.

Si ricorda, infine, che il Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2003 ha costituito l'Organismo di Vigilanza e controllo sul funzionamento ed aggiornamento del modello di organizzazione e di gestione per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, con la nomina di un consigliere e del responsabile dell'Area Controllo Rischi. Tale organismo si prefigge di monitorare e presidiare le fattispecie di reato ed i rischi derivanti alla società dalla responsabilità amministrativa degli enti.

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

4.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Satta Gabriele	Presidente C.d'A.	1/1-31/12/2006	53.128	-	-	-
Rojch Angelino	V. Presidente C.d'A.	1/1-31/12/2006	23.913	-	-	-
Esposito Stefano	Consigliere delegato	1/1-31/12/2006	24.592	12.000	-	143.606
Calza Claudio Umberto	Amministratore	1/1-31/12/2006	14.265	-	-	-
Cicalò Agostino	Amministratore	1/1-31/12/2006	14.652	-	-	-
Demuru Martino	Amministratore	1/1-31/12/2006	14.459	-	-	-
Giranu Patrizia	Amministratore	1/1-31/12/2006	14.846	-	-	-
Orani Salvatore	Amministratore	1/1-31/12/2006	18.935	-	-	-
Picciau Gigi	Amministratore	1/1-31/12/2006	15.039	-	-	-
Cherchi Antonio	Presidente del C.S.	1/1-31/12/2006	23.461	-	-	-
Carta Vincenzo	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2006	17.374	-	-	-
Vasconi Nereo	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2006	14.900	-	-	-

4.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

La Società non ha prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

4.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2006 la società non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o anomale, ovvero in grado di determinare variazioni significative alla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni intercorse con le parti correlate rivestono carattere di ordinarietà e si traducono sostanzialmente nell'acquisizione di fonti finanziarie e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

Nella relazione sulla gestione è riportata un'ampia sintesi di tali rapporti.

SEZIONE 5 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

5.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

L'organico della Società al 31 dicembre 2006, risulta pari a 64 dipendenti (di cui n° 5 in *part-time*). Il numero medio dei dipendenti, pari a 65 unità risulta così suddiviso:

–	dirigenti	0
–	quadri direttivi	25
–	restante personale	40

Sono inoltre presenti n. 4 unità comandate da società del Gruppo.

Compensi degli amministratori e sindaci

I compensi, spettanti agli Amministratori al 31 dicembre 2006 ammontano a complessivi euro 179/mila.

I compensi, dei sindaci ammontano invece ad euro 52/mila.

I rimborsi spese, le diarie ecc. degli amministratori e dei sindaci ammontano a complessivi euro 54/mila.

Capogruppo

La Sardaleasing fa parte del Gruppo creditizio Banca Popolare dell'Emilia Romagna, iscritto all'albo dei Gruppi creditizi, con il codice 5387.6; il bilancio della Sardaleasing viene consolidato dal Banco di Sardegna S.p.A., ente creditizio con sede legale in Cagliari, Sede amministrativa e Direzione generale in Sassari, in qualità di sub-holding.

IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

DENOMINAZIONE

Banca Popolare dell'Emilia Romagna – Società cooperativa a responsabilità limitata

SEDE

Via San Carlo n. 8/20 – 41100 Modena

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo al 31.12.2005

Con riferimento all'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), forniamo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo :

Situazione patrimoniale

(in migliaia)	
Voci dell'attivo	31/12/2005
Crediti verso banche e somme liquide	2.083.394
Crediti verso clientela	13.032.728
Attività finanziarie	3.191.985
Partecipazioni, Attività materiali ed immateriali	2.342.907
Attività fiscali e diverse	461.109
Totale	21.112.123

Voci del passivo	31/12/2005
Debiti verso banche	4.931.148
Debiti verso clientela	8.285.496
Titoli in circolazione e passività finanziarie	4.845.626
Passività diverse e fondi	991.776
Patrimonio netto	2.058.077
Totale	21.112.123

Conto economico

Voci	31/12/2005
Margine di interesse	346.172
Commissioni nette	206.589
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	41.411
Margine di intermediazione	594.172
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed altre att. Finanziarie	-39.290
Risultato netto della gestione finanziaria.....	554.882
Costi operativi.....	-293.651
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	16.833
Utile lordo dell'operatività corrente	278.063
Imposte sul reddito dell'esercizio	-94.550
Utile netto d'esercizio	183.513